



Università
Ca' Foscari
Venezia

Direzione Generale
Servizio di Pianificazione e Valutazione

**Piano Triennale
di Prevenzione della Corruzione
e della Trasparenza
2017 - 2019**

Marzo 2017

Sommario

1.Premessa	4
2.Analisi del contesto	6
2.1.Contexto esterno	7
2.2.Contexto interno	8
3.Processo di adozione PTPCT	8
4.Responsabile della prevenzione della corruzione	9
5.Gestione del rischio	9
5.1.Mappatura dei processi attuati dall'amministrazione	10
5.2. La valutazione del rischio per ciascun processo	10
5.3.Trattamento del rischio	10
6.Matrice del rischio	11
7.Mappatura dei processi attuati dall'amministrazione	11
8. Obiettivi, indicatori, misure	13
9. I reati contro la Pubblica Amministrazione	16
10.I reati informatici	17
11. Formazione in tema di anticorruzione	20
12. Codice di comportamento	21
13. Altre iniziative	21
13.1. Criteri di rotazione del personale	21
13.2. Ricorso all'arbitrato	21
13.3. Criteri per il conferimento e l'autorizzazione degli incarichi.....	22
13.4. Inconferibilità per gli incarichi dirigenziali e incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali	23
13.5. Attività successive alla cessazione dal servizio.....	23
13.6. Formazione di commissioni, assegnazione agli uffici, conferimento di incarichi in caso di condanna per delitti contro la P.A.....	24
13.7. Tutela <i>whistleblower</i>	24
13.8. Protocolli di legalità per gli affidamenti	25
13.9. Monitoraggio dei tempi procedurali	25
13.10.Monitoraggio rapporti tra amministrazione/soggetti esterni.....	25
13.11. Iniziative in ambito di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici privati	26
13.12. Iniziative previste nell'ambito di concorsi e selezione del personale	26
13.13. Iniziative di monitoraggio del sistema.....	26

13.14. Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse	27
13.15. Azioni di sensibilizzazione e rapporti con la società civile e “Giornata della Trasparenza”	27
14. Misure intraprese nel 2016 per la prevenzione	27
15.Obblighi informativi e obblighi di trasparenza	27
16. Modelli di organizzazione e gestione per la prevenzione del rischio per le società e per gli enti di diritto privato controllati e partecipati.....	72
17. Relazione dell’attività svolta e rotazione degli incarichi	72

Figure:

Figura 1 Corruption perception index 2015	6
Figura 2 Veneto.Beni confiscati per tipologia e provincia al 31 dicembre 2015.....	7

Tabelle:

Tabella 1: Aree di rischio Generali secondo le indicazioni fornite dal PNA.....	10
Tabella 2:Matrice del rischio applicata nel modello FMEA	11
Tabella 3 Mappatura processi a rischio medio e alto.....	12
Tabella 4 Scheda di Programmazione delle misure di prevenzione	15
Tabella 5 Sezione Amministrazione Trasparente - Elenco degli obblighi di pubblicazione.....	29

1. Premessa

“la definizione del fenomeno (corruzione) contenuta nel PNA, non è solo più ampia dello specifico reato di corruzione e del complesso dei reati contro la pubblica amministrazione, ma coincidente con la “maladministration”, intesa come assunzione di decisioni (di assetto di interessi a conclusione di procedimenti, di determinazioni di fasi interne a singoli procedimenti, di gestione di risorse pubbliche) devianti dalla cura dell’interesse generale a causa del condizionamento improprio da parte di interessi particolari”

Determinazione Anac n. 12/2015

Il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) è lo strumento operativo della Legge 6 novembre 2012, n. 190, che, per la prima volta, introduce nel nostro ordinamento un sistema organico di regole volte alla prevenzione della corruzione. Il PNA si articola su due livelli: ad un primo livello, “nazionale”, l’ANAC individua il PNA, in qualità di Autorità Nazionale Anticorruzione (in seguito all’entrata in vigore del decreto - legge 24 giugno 2014, n. 90 - 25 giugno 2014 – *“le funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di prevenzione della corruzione di cui all’articolo 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190, sono trasferite all’Autorità nazionale anticorruzione”*); ad un secondo livello, quello “decentrato”, ogni Pubblica Amministrazione definisce un suo Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PTPCT), all’interno del quale, sulla scia delle indicazioni fornite dal PNA, si operano l’analisi e la valutazione dei rischi specifici di corruzione e conseguentemente si indicano gli interventi organizzativi volti a prevenirli. Questo è il pilastro portante della costruzione normativa, che deve pertanto garantire che le strategie elaborate a livello nazionale diventino strumenti via via più mirati e capaci di rispondere al loro scopo, in un’ottica di ciclicità.

A tal proposito tre sono gli obiettivi principali che si debbono perseguire:

- ridurre l’opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione.

L’assetto normativo in materia di prevenzione della corruzione è poi completato con il contenuto dei decreti attuativi:

- *Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell’articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190, approvato con il decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235;*
- *Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, approvato dal Governo il 15 febbraio 2013, in attuazione di commi 35 e 36 dell’art. 1 della l. n. 190 del 2012, decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;*
- *Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190, decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;*

- *Codice di comportamento per i dipendenti delle pubbliche amministrazioni, approvato con D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 in attuazione dell'art. 54 del d.lgs. n. 165 del 2001, come sostituito dalla l. n. 190.*
- *Circolare n.1/2014 "Ambito soggettivo ed oggettivo di applicazione delle regole di trasparenza di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 e al Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n.33: in particolare, gli enti economici e le società partecipate e controllate".*
- *Il "Regolamento in materia di esercizio del potere sanzionatorio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione per l'omessa adozione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione, dei Programmi triennali di trasparenza, dei Codici di comportamento", adottato dall'ANAC nel novembre 2016, e mirante, grazie al sistema sanzionatorio, ad incidere con maggiore efficacia nelle politiche di realizzazione di misure credibili ed efficaci di prevenzione della corruzione nelle PA.*
- *Il "Regolamento in materia di esercizio del potere sanzionatorio ai sensi dell'articolo 47 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n.33 come modificato dal D.lgs. 25 maggio 2016 n.97", adottato dall'ANAC il 16 novembre 2016;*
- *Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", che introduce importanti innovazioni normative come la nuova forma di accesso civico ai dati e ai documenti pubblicati (c.d. Freedom of Information Act – FOIA);*
- *Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", che provvede ad una razionalizzazione dell'approccio dell'anticorruzione e trasparenza alle Società in Controllo pubblico, nonché alle associazioni, fondazioni, e enti di diritto privato comunque denominati.*

2. Analisi del contesto

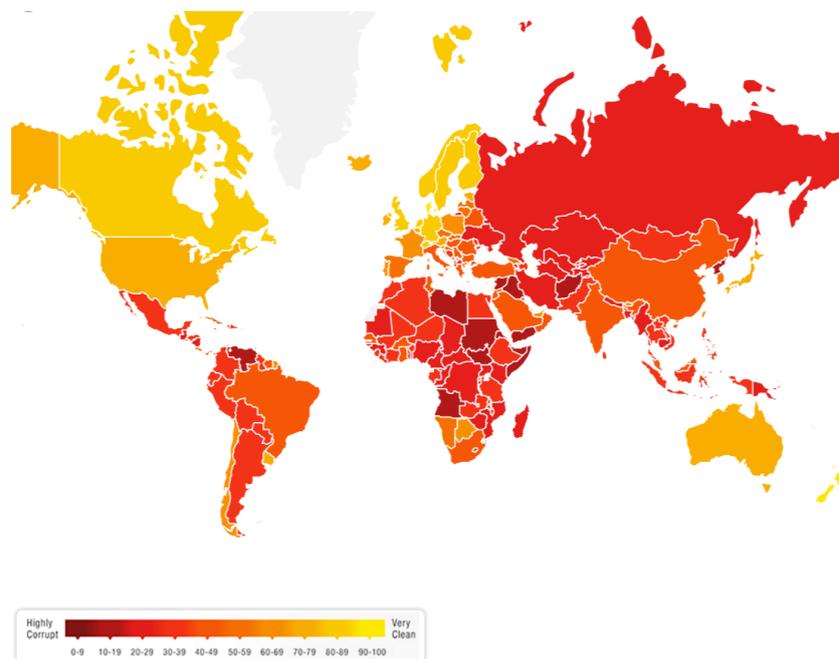


Figura 1 Corruption perception index 2016

Negli ultimi anni, nel tentativo di individuare una serie di indicatori capaci di fornire una fotografia veritiera e misurabile, è stato ampiamente utilizzato, come termometro della corruzione della PA, intesa *latu sensu*, l'Indice di Percezione della Corruzione - *Corruption Perceptions Index* (CPI). Il *Corruption Perceptions Index* (CPI) classifica i Paesi sulla base di quanto il settore pubblico è percepito come corrotto. L'indice è frutto di una serie di dati derivanti da un accostamento di indagini e valutazioni di corruzione, reperite da una varietà di istituzioni di reputazione internazionale. L'indicatore si basa su intuizioni legate al fatto che la corruzione è composta da attività illegali intenzionalmente nascoste che vengono scoperte solo quando emergono grazie ad indagini o processi. Per il 2016 sono stati valutati 176 paesi. La tabella sottostante riporta il CPI di ciascuno dei paesi analizzati; il punteggio, ottenuto da un Paese, indica il livello percepito di corruzione del settore pubblico su una scala da 0 a 100, dove 0 si ha quando la percezione di corruzione è al massimo, mentre 100 è il dato legato alla minima rischiosità percepita. Il *rank* di un Paese indica la sua posizione rispetto agli altri inclusi nell'indice. Il CPI del nostro Paese, pur essendo migliorato nel corso degli ultimi anni, è sempre molto basso e pone l'Italia al sessantesimo posto.

2016 Rank	Country	2016 Score
1	Denmark	90
1	New Zealand	90
3	Finland	89
4	Sweden	88
5	Switzerland	86
6	Norway	85
7	Singapore	84
8	Netherlands	83
9	Canada	82
10	Germany	81
10	Luxembourg	81
10	United Kingdom	81
13	Australia	79
14	Iceland	78
15	Belgium	77
15	Hong Kong	77
17	Austria	75
18	United States	74
19	Ireland	73
20	Japan	72
21	Uruguay	71
22	Estonia	70
23	France	69
24	Bahamas	68
24	Chile	68
24	United Arab Emirates	68
27	Bhutan	65
28	Israel	64
29	Poland	62
29	Portugal	62
31	Barbados	61
31	Qatar	61
31	Slovenia	61
31	Taiwan	61
35	Botswana	60
35	Saint Lucia	60
35	Saint Vincent and the Grenadines	60
38	Cape Verde	59
38	Dominica	59
38	Lithuania	59
41	Brunei	58
41	Costa Rica	58
41	Spain	58
44	Georgia	57
44	Latvia	57

2016 Rank	Country	2016 Score
46	Grenada	56
47	Cyprus	55
47	Czech Republic	55
47	Malta	55
50	Mauritius	54
50	Rwanda	54
52	Korea (South)	53
53	Namibia	52
54	Slovakia	51
55	Croatia	49
55	Malaysia	49
57	Hungary	48
57	Jordan	48
57	Romania	48
60	Cuba	47
60	Italy	47
62	Sao Tome and Principe	46
62	Saudi Arabia	46
64	Montenegro	45
64	Oman	45
64	Senegal	45
64	South Africa	45
64	Suriname	45
69	Greece	44
70	Bahrain	43
70	Ghana	43
72	Burkina Faso	42
72	Serbia	42
72	Solomon Islands	42
75	Bulgaria	41
75	Kuwait	41
75	Tunisia	41
75	Turkey	41
79	Belarus	40
79	Brazil	40
79	China	40
79	India	40
83	Albania	39
83	Bosnia and Herzegovina	39
83	Jamaica	39
83	Lesotho	39
87	Mongolia	38
87	Panama	38
87	Zambia	38
90	Colombia	37

2016 Rank	Country	2016 Score
90	Indonesia	37
90	Liberia	37
90	Morocco	37
90	The FYR of Macedonia	37
95	Argentina	36
95	Benin	36
95	El Salvador	36
95	Kosovo	36
95	Maldives	36
95	Sri Lanka	36
101	Gabon	35
101	Niger	35
101	Peru	35
101	Philippines	35
101	Thailand	35
101	Timor-Leste	35
101	Trinidad and Tobago	35
108	Algeria	34
108	Cote d'Ivoire	34
108	Egypt	34
108	Ethiopia	34
108	Guyana	34
113	Armenia	33
113	Bolivia	33
113	Vietnam	33
116	Mali	32
116	Pakistan	32
116	Tanzania	32
116	Togo	32
120	Dominican Republic	31
120	Ecuador	31
120	Malawi	31
123	Azerbaijan	30
123	Djibouti	30
123	Honduras	30
123	Laos	30
123	Mexico	30
123	Moldova	30
123	Paraguay	30
123	Sierra Leone	30
131	Iran	29
131	Kazakhstan	29
131	Nepal	29
131	Russia	29
131	Ukraine	29

2016 Rank	Country	2016 Score
136	Guatemala	28
136	Kyrgyzstan	28
136	Lebanon	28
136	Myanmar	28
136	Nigeria	28
136	Papua New Guinea	28
142	Guinea	27
142	Mauritania	27
142	Mozambique	27
145	Bangladesh	26
145	Cameroon	26
145	Gambia	26
145	Kenya	26
145	Madagascar	26
145	Nicaragua	26
151	Tajikistan	25
151	Uganda	25
153	Comoros	24
154	Turkmenistan	22
154	Zimbabwe	22
156	Cambodia	21
156	Democratic Republic of Congo	21
156	Uzbekistan	21
159	Burundi	20
159	Central African Republic	20
159	Chad	20
159	Haiti	20
159	Republic of Congo	20
164	Angola	18
164	Eritrea	18
166	Iraq	17
166	Venezuela	17
168	Guinea-Bissau	16
169	Afghanistan	15
170	Libya	14
170	Sudan	14
170	Yemen	14
173	Syria	13
174	Korea (North)	12
175	South Sudan	11
176	Somalia	10

Tabella 1 Corruption Perceptions Index (CPI) 2016

2.1. Contesto esterno

Nel maggio 2016 Unioncamere Veneto ha presentato un *report* che evidenzia come il Veneto sia una regione a forte infiltrazione camorristica dove nel 2015 sono raddoppiati il numero di beni confiscati alle organizzazioni criminali. Questa situazione si può inquadrare nel più vasto contesto delle regioni del nord Italia, dove sono 15 le organizzazioni attive nel traffico o nella vendita di sostanze stupefacenti, di cui 3 in Veneto e dove 'ndrangheta, camorra e cosa nostra si spartiscono traffici e profitti con le organizzazioni straniere. L'organizzazione più attiva è la camorra attraverso l'estorsione connessa all'usura. La confisca dei beni in mano alla criminalità organizzata ha registrato un considerevole balzo in avanti. Dagli 88 beni censiti in Veneto nel 2013 si è infatti passati ai 186 nel 2015.

Tabella 5 - Veneto. Beni confiscati per tipologia e provincia al 31 dicembre. Anno 2015

Provincia	aziende	immobili	abitazioni	altri	totale
Venezia	2	19	16	23	60
Verona	2	21	25	6	54
Padova		5	15	16	36
Belluno	2	9	1	5	17
Vicenza		2	4	4	10
Treviso			3	2	5
Rovigo	1	3			4
Veneto	7	59	64	56	186

Fonte: elab. su dati Agenzia Nazionale Beni Sequestrati e Confiscati (ANBSC)

Figura 2 - Beni confiscati in Veneto per tipologia e provincia al 31 dicembre 2015.

L'incidenza percentuale sul totale dei beni confiscati in Italia rimane inferiore all'1%, ma, analizzando i dati, si riscontra come il Veneto sia la regione largamente più attrattiva nel nord est. Prendendo in considerazione la distribuzione della presenza mafiosa per settori, il comparto più colpito è l'edilizia. In termini quantitativi, Venezia è la provincia del Veneto che al 31 dicembre 2015 ha registrato il maggior numero di beni confiscati (60), seguita da Verona (54), Padova (36), Belluno (17), Vicenza (10), Treviso (5) e Rovigo (4).¹

2.2. Contesto interno

Nel corso del 2012 l'Amministrazione è stata oggetto della mappatura ACE (Attività, Competenze, Esperienze), che ha reso possibile evidenziare tutti i suoi processi interni. Con l'entrata in vigore della L. n. 190/2012, l'Ateneo ha avviato la valutazione completa dei rischi insiti in tali processi. Il risultato finale della mappatura (44 processi con attività a rischio di cui 23 a rischio basso e 11 a rischio medio) ha permesso di procedere ad una prima riduzione dei rischi considerati più elevati. Successivamente, con l'adozione del Piano Nazionale Anticorruzione, grazie all'applicazione di quanto previsto nell'allegato 5 per ottenere una valutazione complessiva di rischio per ogni processo analizzato, è stato possibile un intervento più mirato per ridurre i tre rischi emersi come più elevati. L'Università Ca' Foscari Venezia non ha mai presentato rischi elevati legati ai processi analizzati, per cui gli interventi apportati sono stati mirati ad un abbassamento ulteriore della soglia già bassa del rischio. Nel corso del 2015, terzo anno di adozione di un PTPCT, si è cercato di affinare la capacità di ridurre maggiormente i rischi, procedendo inoltre con interventi perfezionatori delle attività avviate in anni precedenti. Il 2016 ha segnato, infine, grazie al nuovo Piano Nazionale Anticorruzione, un momento di ulteriore affinamento dell'azione di prevenzione della corruzione per Ca' Foscari.

Per quanto riguarda la presa d'atto di eventi illegali che hanno portato a interventi sanzionatori nel triennio 2014-2016 sono stati avviati e conclusi 9 procedimenti disciplinari, di cui solo uno con rilevanza penale di natura non corruttiva.

La tabella sottostante riporta i procedimenti per tipologia.

	2014	2015	2016
Procedimenti che hanno coinvolto docenti		1	
Procedimenti che hanno coinvolto Collaboratori ed esperti linguistici		1 (con rilevanza penale)	
Procedimenti che hanno coinvolto personale tecnico amministrativo	4	3	

Tabella 2 – Procedimenti disciplinari nel triennio 2014 - 2016

3. Processo di adozione PTPCT

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PTPCT) è stato approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione (CdA) del 9 marzo 2017.

Frutto di una collaborazione sinergica e fattiva di una molteplicità di attori, in particolare di quelli interni all'amministrazione stessa, già nel febbraio 2013 un gruppo composto dal Responsabile della Prevenzione, dai Dirigenti delle strutture, i Direttori di Ufficio, i Segretari di Dipartimento e il personale dell'Ufficio

¹ Studio Unioncamere Veneto-Libera, 23 maggio 2016.

Pianificazione e Valutazione ha operato una prima valutazione del rischio dei processi di Ateneo giungendo all'individuazione di 34 processi a rischio corruzione (11 a livello medio e 23 a livello basso).

Successivamente, con la pubblicazione da parte della ex CIVIT, ora ANAC, del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), che ha dettato le linee generali per la costruzione dei Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione delle Amministrazioni Pubbliche, il lavoro intrapreso è stato completato. Dopo il 2015, anno nel quale si è puntato alla messa a regime le misure e gli obiettivi raggiunti nel corso del 2014 e ad implementare nuovi interventi in grado di contrastare in maniera più efficace i rischi legati a possibili episodi di corruzione, nel 2016, sulla scorta dell'aggiornamento 2015 del PNA, adottato con Determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015, si è reso duraturo un sistema ormai rodato e sempre più puntuale. Il PTPCT è pubblicato sul sito web dell'Ateneo nella sezione Amministrazione Trasparente e comunicato a tutti i dipendenti e collaboratori di Ca' Foscari.

4. Responsabile della prevenzione della corruzione

Con l'entrata in vigore del D.Lgs. n. 97/2016 la figura del Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC) e del Responsabile della Trasparenza (RT), in ottica di coordinamento, sono stati fatti coincidere in un'unica figura che ora diviene il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT). Pertanto Il Consiglio di Amministrazione del 16 dicembre 2016 ha individuato nella figura del Dirigente dell'Area Servizi Informatici e Telecomunicazioni (ASIT), l'ingegnere Tommaso Piazza, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (d'ora in avanti RPCT) ai sensi dell'art. 1, c. 7, della L. n. 190/2012. Al RPCT spetta, entro il 31 gennaio di ogni anno, la proposizione e l'aggiornamento del PTPCT, da sottoporre Consiglio di Amministrazione per l'approvazione. Per l'anno 2017, vista la necessaria sinergia del PTPCT con il Piano Integrato della performance, il Piano è stato sottoposto al Consiglio di Amministrazione insieme al Piano Integrato, che include tra gli obiettivi di performance organizzativa quelli previsti nel PTPCT.

Il Piano viene successivamente pubblicato all'interno del sito dell'Ateneo nella sezione Amministrazione Trasparente per le necessarie verifiche da parte dell'ANAC. Inoltre, ai sensi dell'art. 1, c. 14n della L. n. 190/2012, novellato dal D.Lgs. n. 97/2016, il RPCT, entro il 15 dicembre di ogni anno, pubblica nel sito web di Ateneo una relazione contenente i risultati dell'attività svolta, trasmettendola all'organo di indirizzo politico dell'amministrazione. Nei casi in cui l'organo politico lo richieda o qualora il dirigente responsabile lo ritenga opportuno, quest'ultimo riferisce sull'attività. Inoltre, la Relazione deve essere trasmessa al Nucleo di Valutazione, che può richiedere informazioni particolari (anche riferite a casi specifici) al RPCT e può fare audizioni ai dipendenti.

5. Gestione del rischio

L'Università Ca' Foscari di Venezia, nel corso degli ultimi anni, anche a seguito all'evoluzione del contesto normativo, ha proceduto ad una profonda riorganizzazione della Amministrazione Centrale e della struttura stessa dell'Ateneo, istituendo 8 Dipartimenti, 3 Scuole d'Ateneo, 4 Scuole interdipartimentali e procedendo ad una razionalizzazione dell'Amministrazione Centrale stessa.

Ai sensi delle indicazioni fornite dal primo Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), sono state obbligatoriamente prese in considerazione le aree di rischio Comuni e Obbligatorie successivamente riorganizzate all'interno dell'Aggiornamento del PNA del 28 ottobre 2015. Esse sono raccolte in quattro Aree Generali più immediate e significative. A queste ultime andranno aggiunte le aree specifiche, caratteristiche dell'amministrazione universitaria (quelle legate all'Area Didattica e Ricerca).

AREE GENERALI:

1. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;
2. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;
3. Incarichi e nomine;
4. Affari legali e contenzioso.

Tabella 3: Aree di rischio Generali secondo le indicazioni fornite dal PNA.

La metodologia utilizzata per la gestione del rischio utilizzata in Ateneo segue le linee guida del PNA. In sede di valutazione del livello di rischio insito nei processi sono stati convocati i Dirigenti e i Responsabili delle aree, ai quali sono state illustrate le linee guida della L. n. 190/2012. Successivamente sono state avviate le seguenti attività:

1. mappatura dei processi attuati dall'amministrazione;
2. valutazione del rischio per ciascun processo;
3. trattamento del rischio.

5.1. Mappatura dei processi attuati dall'amministrazione

Per la mappatura dei processi attuati dell'Amministrazione sono state seguite le linee guida per le 4 Aree Generali insieme a quelle specifiche dell'Università, basandosi sulla mappatura del progetto *Good Practice* del Politecnico di Milano. Ogni Area ha avuto così a disposizione l'elenco dei processi di pertinenza con le relative indicazioni per il calcolo del rischio corruzione.

5.2. La valutazione del rischio per ciascun processo

I processi sono stati valutati, al fine di individuarne il grado di rischio, procedendo in tre fasi:

- a) **Identificazione:** ricerca, individuazione e descrizione dei rischi stessi.
Questa fase è stata realizzata grazie alla consultazione dei Dirigenti/Direttori di struttura coinvolti. Attraverso l'applicazione del modello *Failure Mode and Effect Analysis* (FMEA), utilizzato per la valutazione del rischio corruzione dei processi di Ateneo, è stato possibile individuare i possibili rischi. In questa fase è stato particolarmente importante il ruolo svolto dal Nucleo di Valutazione di Ateneo, che ha contribuito alle attività di monitoraggio sulla trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), D.Lgs. n. 150/2009).
- b) **Analisi:** valutazione della probabilità che il rischio si realizzi e sulle sue conseguenze.
Grazie all'utilizzo del modello FMEA è stato possibile stimare il valore complessivo del rischio corruzione attraverso una valutazione che prevede:
 - a) identificazione dei rischi in relazione all'attività presa in considerazione;
 - b) identificazione delle possibili cause;
 - c) identificazione dei possibili effetti;
 - d) identificazione dei controlli.

Gli indici, che sono stati utilizzati per il calcolo dell'IPR (Indice della Probabilità del Rischio), sono:

- 1) SEVERITA' del rischio, ovvero l'impatto che il rischio considerato può avere in termini economici, di immagine, ecc... (attribuendo in ordine crescente un valore che va da 1 a 3);
- 2) PROBABILITA' che il rischio si verifichi concretamente (anche in questo caso si assegna un punteggio da 1 a 3 in ordine crescente di probabilità);

3) **RILEVABILITA'**, intesa come la possibilità di rilevare il rischio in tempo utile, prima che esso si concretizzi (in questo caso il punteggio numerico assegnato da 1 a 3 sarà dato in ordine decrescente di rilevabilità – maggiore la rilevabilità, minore il punteggio attribuito).

I valori così assegnati moltiplicati tra di loro determinano l'IPR che può assumere un valore compreso tra 1 e 27.

- c) **Ponderazione del rischio**: consiste nel considerare il rischio emerso dall'analisi e nel suo raffronto con gli altri rischi, per decidere priorità e urgenza del trattamento. La valutazione è svolta sotto il coordinamento del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza.

5.3. Trattamento del rischio

Il trattamento del rischio consiste in un processo di modifica dello stesso, ossia nella decisione di quali rischi trattare prioritariamente e nell'individuazione e valutazione delle misure che devono essere approntate per neutralizzare o ridurli. La fase di individuazione e di valutazione delle misure è compiuta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, coinvolgendo i Dirigenti ed utilizzando il monitoraggio sulla trasparenza e integrità dei controlli interni esperito dal Nucleo di Valutazione di Ateneo.

Nella fase del trattamento del rischio si deve tenere conto, circa la priorità dello stesso, dei seguenti fattori:

- il livello di rischio;
- priorità all'obbligatorietà della misura;
- impatto organizzativo e finanziario connesso all'implementazione della misura.

Infine, alla luce di quanto sopra, viene predisposta una azione di monitoraggio finalizzato al controllo delle azioni di risposta.

6. Matrice del rischio

La matrice del rischio che è stata utilizzata per dare una valutazione sulla necessità e urgenza del trattamento del rischio ha la seguente rappresentazione grafica, utile a comprendere quale sia l'importanza del rischio emerso dal monitoraggio e di conseguenza la necessità o meno di intervenire per ridurre lo stesso.

IPR	Criticità del rischio
12-27	Alto
6-9	Medio
1-4	Basso

Tabella 4: Matrice del rischio applicata nel modello FMEA

7. Mappatura dei processi attuati dall'amministrazione

In questa sezione sono riportati i risultati del monitoraggio dei processi ai fini del rilevamento di eventuali rischi di corruzione. Nella tabella a seguire sono presentati i processi la cui valutazione del rischio presenta valori, secondo la matrice del rischio, tra il medio e l'alto.

PROCESSI	SEVERITA' (a)	PROBABILITA' (b)	RILEVABILITA' (c)	IPR (a*b*c)	GRADO DI RISCHIO
Adempimenti fiscali	3	2	2	12	ALTO
Concorsi personale TA	3	2	2	6	MEDIO
Consulenza fiscale	3	1	2	6	MEDIO
Gestione bilancio a consuntivo	3	1	3	9	MEDIO
Gestione contabile ciclo acquisti (da ordine/contratto a pagamento fattura)	3	1	2	6	MEDIO
Gestione contabile personale strutturato e non (da registrazione contratto a pagamento compensi)	3	1	2	6	MEDIO
Gestione del contenzioso (si fa riferimento a qualunque tipo di contenzioso: personale, studenti, ricercatori, edilizia)	3	2	3	12	ALTO
Gestione del contenzioso relativo all'attività di edilizia sul nuovo (solo se non ricorre a vie legali)	3	1	2	6	MEDIO
Gestione rapporti con l'ente tesoriere	3	1	3	9	MEDIO
Gestione spese in economia, affidamenti diretti ed <i>e-procurement</i>	3	2	1	6	MEDIO
Pianificazione personale TA	2	2	2	8	MEDIO
Registrazione fatture piattaforma certificazione crediti PCC	3	1	3	9	MEDIO
Stipulazione di assicurazioni e convenzioni sanitarie per dipendenti/studenti	2	2	2	8	MEDIO
Gestione progetti formativi e orientamento al lavoro	2	2	2	8	MEDIO
Sponsorizzazioni e <i>fundraising</i>	3	1	2	6	MEDIO

Tabella 5 Mappatura processi a rischio medio e alto

8. Obiettivi, indicatori, misure

La tabella sotto riportata rappresenta il nucleo dell'intero Piano: in essa si riepiloga schematicamente il percorso che lega:

- il processo a rischio;
- l'attività che risulta più esposta (calcolata secondo le indicazioni del modello FMEA);
- l'Area di competenza legata;
- il responsabile del processo.

Si individua quindi l'obiettivo anticorruzione legato al valore di *baseline* emerso, il *target* suddiviso in ottica triennale, l'indicatore idoneo e la modalità di verifica dell'attuazione.

Gli obiettivi significativi emersi nel corso della compilazione del presente Piano integrano gli interventi di programmazione delle misure di prevenzione e sono stati riportati anche nel Piano Integrato di Ateneo.

<i>Area</i>	<i>Processo</i>	<i>Responsabile</i>	<i>Obiettivo</i>	<i>Attività/rischio</i>	<i>Target 2017</i>	<i>Target 2018</i>	<i>Target 2019</i>	<i>Indicatore</i>	<i>Modalità di verifica attuazione</i>
ABIF	Adempimenti fiscali	Martina Nardo	Gestione della componente fiscale, anche sotto il profilo organizzativo, per far fronte a nuovi adempimenti previsti e revisione delle procedure attualmente in essere	Rischi di errato trattamento dei dati, ritardi o mancati adempimenti, errori o omissioni nelle dichiarazioni	1) <9 2) 31/12	<7	<5	1) Riduzione del valore dell'IPR 2) on/off	Verifica attuazione
SIST	Gestione del contenzioso	Antonio Marcato	Implementazione dati nel cruscotto gestionale del contenzioso, integrato nel sistema informatico di Ateneo	Mancata osservanza dei termini di compimento di atti difensivi sottoposti a termini perentori	1) <9 2) 31/12			1) Riduzione del valore dell'IPR 2) on/off	Verifica attuazione
ARU	Mobilità e trasferimenti interni/esterni del PTA	Monica Gussoni	Rotazione del personale con incarichi di responsabilità coinvolti in processi a rischio	Eccessivo consolidamento di posizioni di responsabilità in aree a rischio	Almeno 3 Segretari di Dipartimento			n. posizioni ruotate	Verifica
SPV	Supporto alla gestione del piano anticorruzione	Tommaso Piazza	Valutazione processi a rischio strutture decentrate	Mancata valutazione complessiva dei rischi	31/12			Mappatura valutazione di tutti i processi	Verifica attuazione
ARU	Concorsi PTA	Monica Gussoni	Regolamento d'Ateneo per il reclutamento a tempo indeterminato del PTA	1) Gestione del bando; 2) Supporto a procedura selettiva	31/07			Approvazione regolamento	Verifica attuazione

<i>Area</i>	<i>Processo</i>	<i>Responsabile</i>	<i>Obiettivo</i>	<i>Attività/rischio</i>	<i>Target 2017</i>	<i>Target 2018</i>	<i>Target 2019</i>	<i>Indicatore</i>	<i>Modalità di verifica attuazione</i>
ARU	Altre attività legate a personale (es trattamento dei dati personali - privacy, etc.)	Monica Gussoni	Regolamento d'Ateneo per l'autorizzazione di incarichi extraistituzionali per il PTA e CEL e adattamento procedura informatizzata già utilizzata dai docenti per PTA e CEL	Attribuzione incarichi	Approvazione regolamento 31/12	Avvio procedura informatizzata 30/04		Adozione regolamento e avvio procedura informatizzata	Verifica
SIST		Antonio Marcato	Monitoraggio dei tempi procedurali usando un sistema a campionatura	Lentezza nella conclusione dei procedimenti	20	20	30	Monitoraggio dei procedimenti relativi a processi a rischio più elevato	Verifica rispetto del target prefissato

Tabella 6 Scheda di Programmazione delle misure di prevenzione

9. I reati contro la Pubblica Amministrazione

Di seguito, schematicamente, si elencano i reati più comuni commessi ai danni della Pubblica Amministrazione.

Articolo	Reato	Contenuto
Art.314 c.p.	Peculato	Peculato. Il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio, che, avendo per ragione del suo ufficio o servizio il possesso o comunque la disponibilità di denaro o di altra cosa mobile altrui, se ne appropria, è punito con la reclusione da tre a dieci anni. Si applica la pena della reclusione da sei mesi a tre anni quando il colpevole ha agito al solo scopo di fare uso momentaneo della cosa, e questa, dopo l'uso momentaneo, è stata immediatamente restituita .
Art.317 c.p.	Concussione	Concussione. Il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio, che, abusando della sua qualità o dei suoi poteri, costringe o induce taluno a dare o a promettere indebitamente, a lui o ad un terzo, denaro od altra utilità, è punito con la reclusione da quattro a dodici anni.
Art.318 c.p.	Corruzione per l'esercizio della funzione	Corruzione per un atto d'ufficio. Il pubblico ufficiale, che, per compiere un atto del suo ufficio, riceve, per sé o per un terzo, in denaro od altra utilità, una retribuzione che non gli è dovuta, o ne accetta la promessa, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni. Se il pubblico ufficiale riceve la retribuzione per un atto d'ufficio da lui già compiuto, la pena è della reclusione fino ad un anno .
Art.319 c.p.	Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio	Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio. Il pubblico ufficiale, che, per omettere o ritardare o per aver omesso o ritardato un atto del suo ufficio, ovvero per compiere o per aver compiuto un atto contrario ai doveri di ufficio, riceve, per sé o per un terzo, denaro od altra utilità, o ne accetta la promessa, è punito con la reclusione da due a cinque anni.
Art.319 ter, c.p.	Corruzione in atti giudiziari	Corruzione in atti giudiziari. Se i fatti indicati negli articoli 318 e 319 sono commessi per favorire o danneggiare una parte in un processo civile, penale o amministrativo, si applica la pena della reclusione da tre a otto anni. Se dal fatto deriva l'ingiusta condanna di taluno alla reclusione non superiore a cinque anni, la pena è della reclusione da quattro a dodici anni; se deriva l'ingiusta condanna alla reclusione superiore a cinque anni o all'ergastolo, la pena è della reclusione da sei a venti anni.
Art.319 quater, c.p.	Induzione indebita a dare o promettere utilità	Induzione indebita a dare o promettere utilità. Salvo che il fatto costituisca più grave reato, il pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico servizio che, abusando della sua qualità o dei suoi poteri, induce taluno a dare o a promettere indebitamente, a lui o a un terzo, denaro o altra utilità è punito con la reclusione da tre a otto anni. Ne casi previsti dal primo comma, chi dà o promette denaro o altra utilità è punito con la reclusione fino a tre anni.
Art.320 c.p.	Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio	Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio. Le disposizioni dell'articolo 319 si applicano anche se il fatto è commesso da persona incaricata di un pubblico servizio; quelle di cui all'articolo 318 si applicano anche alla persona incaricata di un pubblico servizio, qualora rivesta la qualità di pubblico impiegato. In ogni caso, le pene sono ridotte in misura non superiore ad un terzo.

Articolo	Reato	Contenuto
Art.322 c.p.	Istigazione alla corruzione	<p>Istigazione alla corruzione. Chiunque offre o promette denaro od altra utilità non dovuti ad un pubblico ufficiale o ad un incaricato di un pubblico servizio che riveste la qualità di pubblico impiegato, per indurlo a compiere un atto del suo ufficio, soggiace, qualora l'offerta o la promessa non sia accettata, alla pena stabilita nel primo comma dell'articolo 318, ridotta di un terzo.</p> <p>Se l'offerta o la promessa è fatta per indurre un pubblico ufficiale o un incaricato di un pubblico servizio ad omettere od a ritardare un atto del suo ufficio, ovvero a fare un atto contrario ai suoi doveri, il colpevole soggiace, qualora l'offerta o la promessa non sia accettata, alla pena stabilita nell'articolo 319, ridotta di un terzo.</p> <p>La pena di cui al primo comma si applica al pubblico ufficiale o all'incaricato di un pubblico servizio che riveste la qualità di pubblico impiegato che sollecita una promessa o dazione di denaro od altra utilità da parte di un privato per le finalità indicate dall'articolo 318.</p> <p>La pena di cui al secondo comma si applica al pubblico ufficiale o all'incaricato di un pubblico servizio che sollecita una promessa o dazione di denaro od altra utilità da parte di un privato per le finalità indicate dall'articolo 319.</p>

Tabella 11: Mappatura dei principali reati contro la Pubblica Amministrazione

10. I reati informatici

Già nel Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2015-2017 si dichiara che l'Ateneo assume il concetto di trasparenza definito dal D.Lgs. n. 33/2013, inteso come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

Particolare rilievo, per garantire massima tutela nell'ambito dei reati contro la Pubblica Amministrazione, hanno i c.d. "Reati Informatici", che si possono raggruppare, all'interno dei provvedimenti normativi, in quattro macro-categorie ben distinte:

- frodi informatiche
- falsificazioni
- integrità dei dati e dei sistemi informatici
- riservatezza dei dati e delle comunicazioni informatiche

Qui sotto schematicamente i reati:

Articolo	Reato	Contenuto
Art 640 ter. c.p.	Frode informatica	<p>Frode informatica: Chiunque, alterando in qualsiasi modo il funzionamento di un sistema informatico o telematico o intervenendo senza diritto con qualsiasi modalità su dati, informazioni o programmi contenuti in un sistema informatico o telematico o ad esso pertinenti, procura a sé o ad altri un ingiusto profitto con altrui danno, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa da cinquantuno euro a milletrentadue euro.</p> <p>La pena è della reclusione da uno a cinque anni e della multa da trecentonove euro a millecinquecentoquarantanove euro se ricorre una delle circostanze previste dal numero 1) del secondo comma dell'articolo 640, ovvero se il fatto è commesso con abuso della qualità di operatore del sistema.</p> <p>La pena è della reclusione da due a sei anni e della multa da euro 600 a euro 3.000 se il fatto è commesso con furto o indebito utilizzo dell'identità digitale in danno di uno o più soggetti.</p> <p>Il delitto è punibile a querela della persona offesa, salvo che ricorra taluna delle circostanze di cui al secondo comma o un'altra circostanza aggravante.</p>
Art.491 bis, c.p.	Documenti informatici	<p>Documenti informatici: Se alcuna delle falsità previste dal presente capo riguarda un documento informatico pubblico o privato, si applicano le disposizioni del capo stesso concernenti rispettivamente gli atti pubblici e le scritture private. A tal fine per documento informatico si intende qualunque supporto informatico contenente dati o informazioni aventi efficacia probatoria o programmi specificamente destinati ad elaborarli.</p>
Art.635 bis, c.p.	Danneggiamento di Sistemi informatici e telematici	<p>Danneggiamento di Sistemi informatici e telematici: Salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque distrugge, deteriora, cancella, altera o sopprime informazioni, dati o programmi informatici altrui è punito, a querela della persona offesa, con la reclusione da sei mesi a tre anni.</p> <p>Se ricorre la circostanza di cui al numero 1) del secondo comma dell'articolo 635 ovvero se il fatto è commesso con abuso della qualità di operatore del sistema, la pena è della reclusione da uno a quattro anni e si procede d'ufficio.</p>
Art.420 c.p.	Attentato a impianti di pubblica utilità	<p>Attentato a impianti di pubblica utilità: Attentato a impianti di pubblica utilità. Chiunque commette un fatto diretto a danneggiare o distruggere impianti di pubblica utilità, è punito, salvo che il fatto costituisca più grave reato, con la reclusione da uno a quattro anni .La pena di cui al primo comma si applica anche a chi commette un fatto diretto a danneggiare o distruggere sistemi informatici o telematici di pubblica utilità, ovvero dati, informazioni o programmi in essi contenuti o ad essi pertinenti. Se dal fatto deriva la distruzione o il danneggiamento dell'impianto o del sistema, dei dati, delle informazioni o dei programmi ovvero l'interruzione anche parziale del funzionamento dell'impianto o del sistema la pena è della reclusione da tre a otto anni</p>
Art.615-quinquies, c.p.	Diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico	<p>Diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico: Chiunque, allo scopo di danneggiare illecitamente un sistema informatico o telematico, le informazioni, i dati o i programmi in esso contenuti o ad esso pertinenti ovvero di favorire l'interruzione, totale o parziale, o l'alterazione del suo funzionamento, si procura, produce, riproduce, importa, diffonde, comunica, consegna o, comunque, mette a disposizione di altri apparecchiature, dispositivi o programmi informatici, è punito con la reclusione fino a due anni e con la multa sino a euro 10.329.</p>

Articolo	Reato	Contenuto
Art.615-ter,c.p.	Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico	<p>Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico: Chiunque abusivamente si introduce in un sistema informatico o telematico protetto da misure di sicurezza ovvero vi si mantiene contro la volontà espressa o tacita di chi ha il diritto di escluderlo, è punito con la reclusione fino a tre anni.</p> <p>La pena è della reclusione da uno a cinque anni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) se il fatto è commesso da un pubblico ufficiale o da un incaricato di un pubblico servizio, con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti alla funzione o al servizio, o da chi esercita anche abusivamente la professione di investigatore privato, o con abuso della qualità di operatore del sistema; 2) se il colpevole per commettere il fatto usa violenza sulle cose o alle persone, ovvero se è palesemente armato; 3) se dal fatto deriva la distruzione o il danneggiamento del sistema o l'interruzione totale o parziale del suo funzionamento, ovvero la distruzione o il danneggiamento dei dati, delle informazioni o dei programmi in esso contenuti. <p>Qualora i fatti di cui ai commi primo e secondo riguardino sistemi informatici o telematici di interesse militare o relativi all'ordine pubblico o alla sicurezza pubblica o alla sanità o alla protezione civile o comunque di interesse pubblico, la pena è, rispettivamente, della reclusione da uno a cinque anni e da tre a otto anni.</p> <p>Nel caso previsto dal primo comma il delitto è punibile a querela della persona offesa; negli altri casi si procede d'ufficio.</p>
Art.615 quater, c.p.	Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici	<p>Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici: Chiunque, al fine di procurare a sé o ad altri un profitto o di arrecare ad altri un danno, abusivamente si procura, riproduce, diffonde, comunica o consegna codici, parole chiave o altri mezzi idonei all'accesso ad un sistema informatico o telematico, protetto da misure di sicurezza, o comunque fornisce indicazioni o istruzioni idonee al predetto scopo, è punito con la reclusione sino ad un anno e con la multa sino a euro 5.164.</p> <p>La pena è della reclusione da uno a due anni e della multa da euro 5.164 a euro 10.329 se ricorre taluna delle circostanze di cui ai numeri 1) e 2) del quarto comma dell'articolo 617-quater.</p>
Art.621, c.p.	Rivelazione del contenuto di documenti segreti	<p>Rivelazione del contenuto di documenti segreti: Chiunque, essendo venuto abusivamente a cognizione del contenuto, che debba rimanere segreto, di altrui atti o documenti, pubblici o privati, non costituenti corrispondenza, lo rivela, senza giusta causa, ovvero lo impiega a proprio o altrui profitto, è punito, se dal fatto deriva documento, con la reclusione fino a tre anni o con la multa da euro 103 a euro 1.032.</p> <p>Agli effetti della disposizione di cui al primo comma è considerato documento anche qualunque supporto informatico contenente dati, informazioni o programmi. Il delitto è punibile a querela della persona offesa.</p>

Articolo	Reato	Contenuto
Art.617- quater, c.p.	Intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche	Intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche: Chiunque fraudolentemente intercetta comunicazioni relative ad un sistema informatico o telematico o intercorrenti tra più sistemi, ovvero le impedisce o le interrompe, è punito con la reclusione da sei mesi a quattro anni. Salvo che il fatto costituisca più grave reato, la stessa pena si applica a chiunque rivela, mediante qualsiasi mezzo di informazione al pubblico, in tutto o in parte, il contenuto delle comunicazioni di cui al primo comma. I delitti di cui ai commi primo e secondo sono punibili a querela della persona offesa. Tuttavia si procede d'ufficio e la pena è della reclusione da uno a cinque anni se il fatto è commesso: <ol style="list-style-type: none"> 1) in danno di un sistema informatico o telematico utilizzato dallo Stato o da altro ente pubblico o da impresa esercente servizi pubblici o di pubblica necessità; 2) da un pubblico ufficiale o da un incaricato di un pubblico servizio, con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti alla funzione o al servizio, ovvero con abuso della qualità di operatore del sistema; 3) da chi esercita anche abusivamente la professione di investigatore privato.
Art.617- quiquies	Installazione di apparecchiature atte ad intercettare, impedire o interrompere comunicazioni informatiche o telematiche	Installazione di apparecchiature atte ad intercettare, impedire o interrompere comunicazioni informatiche o telematiche: Chiunque, fuori dai casi consentiti dalla legge, installa apparecchiature atte ad intercettare, impedire o interrompere comunicazioni relative ad un sistema informatico o telematico ovvero intercorrenti tra più sistemi, è punito con la reclusione da uno a quattro anni. La pena è della reclusione da uno a cinque anni nei casi previsti dal quarto comma dell'articolo 617-quater.
Art.617- sexties, c.p.	Falsificazione, alterazione o soppressione del contenuto di comunicazioni informatiche o telematiche	Falsificazione, alterazione o soppressione del contenuto di comunicazioni informatiche o telematiche: Chiunque, al fine di procurare a sé o ad altri un vantaggio o di arrecare ad altri un danno, forma falsamente ovvero altera o sopprime, in tutto o in parte, il contenuto, anche occasionalmente intercettato, di taluna delle comunicazioni relative ad un sistema informatico o telematico o intercorrenti tra più sistemi, è punito, qualora ne faccia uso o lasci che altri ne facciano uso, con la reclusione da uno a quattro anni. La pena è della reclusione da uno a cinque anni nei casi previsti dal quarto comma dell'articolo 617-quater.
Art.623-bis c.p.	Altre comunicazioni o conversazioni	Altre comunicazioni o conversazioni: Le disposizioni contenute nella presente sezione, relative alle comunicazioni e conversazioni telegrafiche, telefoniche, informatiche o telematiche, si applicano a qualunque altra trasmissione a distanza di suoni, immagini od altri dati.

Tabella 12: Mappatura dei principali reati informatici contro la Pubblica Amministrazione

11. Formazione in tema di anticorruzione

Nell'ambito delle iniziative legate alla formazione del personale, si segnala che il 2016 ha visto la partecipazione del personale dell'Ateneo, coinvolto a vario titolo nei processi a rischio corruzione, a 10 corsi che hanno riguardato le tematiche dal Codice Etico alla nuova normativa in materia di società ed enti. Per un maggiore dettaglio si rinvia alla relazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza anno 2016. Per l'anno 2017 sono in programma molti interventi sul tema e la formazione personalizzata dei referenti per la pubblicazione dei dati.

12. Codice di comportamento

Approvato nel corso del 2014, il Codice di Comportamento di Ateneo si suddivide in 17 articoli che seguono, di massima la sistemica del Codice di Comportamento nazionale emanato con D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, e che integrano le disposizioni ivi contenute, definendo le specifiche regole di comportamento che i dipendenti dell'Ateneo sono tenuti ad osservare.

Il Codice di Comportamento è stato emanato con Decreto Rettorale e pubblicato sul sito web dell'Ateneo unitamente alla relazione illustrativa ed inviato all'ANAC (<http://www.unive.it/pag/8353/>). Per ogni ulteriore approfondimento si rimanda alla "Relazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione" del dicembre 2014, pubblicata sul sito di Ateneo nella sezione Amministrazione Trasparente, dove si dà contezza delle tempistiche di adozione e dei contenuti del documento.

13. Altre iniziative

13.1. Criteri di rotazione del personale

Questa specifica previsione normativa, ancorché obbligatoria dal 2016, è di difficile applicazione ai Dirigenti dell'Università Ca' Foscari Venezia, visto il ridotto numero di Dirigenti e l'alta specializzazione richiesta per i singoli profili, che non sono pertanto tra loro facilmente interscambiabili data l'esigenza di assicurare la continuità e il buon andamento dell'attività amministrativa.

L'Ateneo prevede n. 9 posizioni dirigenziali, delle quali 6 attualmente coperte più la posizione di Direttore Generale². Gli incarichi, come da disposizione normativa, sono attribuiti a termine ed hanno durata triennale; nel corso del 2014 due sono stati rinnovati (ABiF e SBA) ed uno attribuito *ex novo* (ARic). Il 2015 ha visto invece l'attribuzione *ex novo* della dirigenza dei Servizi Informatici (ASIT). Per il 2016 si segnala che vi è stata attribuzione di incarico per avvicendamento al nuovo Direttore Generale ed è stato nominato il nuovo dirigente dell'Area didattica. L'attribuzione degli incarichi viene effettuata tenuto conto dei criteri previsti dal CCNL e dal regolamento di Ateneo in materia. Gli incarichi non dirigenziali sono conferiti annualmente da parte del Direttore Generale sulla base dei criteri concertati con le Organizzazioni Sindacali e recepiti dal D.D.G. n. 318/2012, che mirano a valorizzare le conoscenze, le esperienze e le capacità richieste nonché a valorizzare i risultati ottenuti in incarichi/mansioni precedenti.

Il PNA 2016 ha sottolineato l'importanza della rotazione ribadendone la obbligatorietà della misura e la fissazione dei criteri (uffici interessati, periodicità, caratteristiche) distinguendo:

- una rotazione di tipo ordinario, prevista anche per le posizioni non dirigenziali, di natura puramente preventiva;
- una rotazione straordinaria che viene adottata come conseguenza di atti disciplinari e procedimenti penali.

Sarà impegno del 2017 stabilire delle linee guida per la rotazione degli incarichi ed effettuare almeno quella relativa ai responsabili amministrativi dei dipartimenti.

13.2. Ricorso all'arbitrato

L'arbitrato è una procedura stragiudiziale per risolvere una controversia civile e commerciale, realizzata tramite l'assegnazione di un apposito incarico ad uno o più soggetti terzi rispetto alla controversia, detti arbitralori, normalmente in numero di 3, di cui 2 nominati da ciascuna delle parti ed il terzo scelto da una

² Il numero dei Dirigenti presenti a Ca' Foscari, in totale, è di 8 unità, considerando il Direttore Generale ed un Dirigente attualmente in aspettativa.

persona al di sopra delle parti (es. il Presidente della Camera arbitrale A.N.P.A.R.). Gli arbitratori forniscono una loro decisione, definita lodo arbitrale, che include la determinazione del caso ritenuta più adeguata. L'Università Ca' Foscari Venezia, pur non avendo a disposizione regolamenti *ad hoc* in materia, prevede l'uso della procedura arbitrale all'interno dei procedimenti disciplinari e nell'ambito dei lavori pubblici, se previsti dal bando di gara e dal contratto. Si preferisce tuttavia, in generale, rimandare al foro competente. Si segnala che per il 2016 non risulta esperita tale procedura sia nell'ambito dei procedimenti disciplinari che in quello dell'ambito dei lavori pubblici.

13.3. Criteri per il conferimento e l'autorizzazione degli incarichi

I principali riferimenti normativi in materia di conferimento e autorizzazione degli incarichi sono costituiti dall'art. 53, c. 3-bis, del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 58-bis della L. n. 662/1996.

L'art. 53, c. 5, del D.Lgs. n. 165/2001, inoltre, afferma che la amministrazione, all'atto di adottare una regolamentazione in materia, deve fissare criteri oggettivi predeterminati per il conferimento o l'autorizzazione allo svolgimento di incarichi.

Ca' Foscari, nell'ambito di regolamentazione della materia sopra esposta, ha intrapreso le seguenti iniziative:

- il "[Regolamento di Ateneo per la costituzione di rapporti di lavoro a tempo parziale del Personale Tecnico Amministrativo](#)", che, emanato con D.R. n. 643 del 24 ottobre 2012, prevede all'art. 13, c. 2: *"Fatte salve le ipotesi previste dalle vigenti normative in materia, e ferma restando la valutazione in concreto caso per caso, si individuano in via generale situazioni di conflitto di interessi al ricorrere delle seguenti fattispecie, non aventi comunque carattere esclusivo:*
 - a) *qualora il dipendente presti la propria attività in qualità di collaboratore, consulente o dipendente a favore di società, cooperative, consorzi, imprese individuali che hanno rapporti commerciali o di collaborazione a titolo oneroso con una o più Strutture dell'Ateneo;*
 - b) *qualora il dipendente assuma il patrocinio legale in controversie nelle quali sia parte in causa l'Amministrazione".*

Inoltre, ai commi successivi, si disciplinano le fattispecie di lavoratori *part time* con percentuali lavorative sopra il 50% o sotto tale soglia (per informazioni più dettagliate si veda il [Regolamento di Ateneo per la costituzione di rapporti di lavoro a tempo parziale del Personale Tecnico Amministrativo](#)).
- per il Personale Tecnico Amministrativo (PTA) a tempo pieno, per contiguità di materia, vige il Regolamento appena citato;
- per quanto riguarda i Docenti, vige il "[Regolamento sugli incarichi esterni dei professori e ricercatori](#)", che, emanato con D.R. n. 472 del 6 giugno 2013, prevede, all'art. 2, le attività incompatibili, all'art. 3 le attività liberamente esercitabili e, all'art. 4, le attività consentite previa autorizzazione.
- per i Collaboratori ed Esperti Linguistici (CEL) si segnala che il "[Regolamento per la disciplina del rapporto di lavoro dei Collaboratori ed Esperti Linguistici dell'Università Ca' Foscari Venezia](#)", emanato con D.R. n. 12 del 7 gennaio 2014, all'art. 6 disciplina gli incarichi, le attività aggiuntive e le supplenze.

13.4. Inconferibilità per gli incarichi dirigenziali e incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali

Il D.Lgs. n. 39/2013 *"Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico"*, a norma dell'art. 1, cc. 49 e 50, della L. n. 190/2012, disciplina in particolare: le particolari ipotesi di inconferibilità di incarichi dirigenziali o assimilati in relazione all'attività svolta dall'interessato in precedenza; le situazioni di incompatibilità specifiche per i titolari di incarichi dirigenziali e assimilati; le ipotesi di inconferibilità di incarichi dirigenziali o assimilati per i soggetti che siano stati destinatari di sentenze di condanna per delitti contro la pubblica amministrazione.

In modo particolare, i Capi III e IV del Decreto regolano le ipotesi di inconferibilità degli incarichi qui presi in considerazione in riferimento a due diverse situazioni, e cioè gli incarichi a soggetti provenienti da enti di diritto privato regolati o finanziati dalle pubbliche amministrazioni e gli incarichi a soggetti che sono stati componenti di organi di indirizzo politico. L'Ateneo, per i nuovi incarichi conferiti nel triennio 2014-2016, ha acquisito le dichiarazioni in merito all'insussistenza di cause sia di inconferibilità che di incompatibilità, che sono state pubblicate nell'apposita sezione del sito web di Amministrazione Trasparente (<http://www.unive.it/pag/10730/>). Autocertificazioni sono state richieste anche per gli incarichi del Rettore, dei componenti del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione. Per "incompatibilità" si intende *"l'obbligo per il soggetto cui viene conferito l'incarico, di scegliere, a pena di decadenza, entro il termine perentorio di 15 giorni, tra la permanenza nell'incarico e l'assunzione e lo svolgimento di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l'incarico, lo svolgimento di attività professionali ovvero l'assunzione della carica di componente di organi di indirizzo politico"* (art. 1 del D.Lgs. n. 39/2013). Le situazioni di incompatibilità sono previste ai Capi V e VI del D.Lgs. n. 39/2013. A tal proposito si segnala che ogni inizio anno viene trasmessa via email una nota informativa ai Dirigenti, ai quali viene richiesta di rilasciare una dichiarazione in merito. Successivamente, tale documento viene pubblicato sul sito di Ateneo all'interno della sezione Amministrazione Trasparente (<http://www.unive.it/pag/10730/>).

Nel corso degli anni 2015 e 2016, sempre ai sensi del D.Lgs. n. 39/2013, a norma dell'art. 1, cc. 49 e 50, della L. n. 190/2012, si è provveduto a richiedere e pubblicare i dati relativi agli Amministratori, Presidenti con deleghe gestionali e Amministratori Delegati degli enti di diritto privato controllati dall'Università Ca' Foscari (<http://www.unive.it/pag/10940/>).

Da ricordare, infine, che nel corso del 2016 l'ANAC ha pubblicato le *"Linee guida aventi ad oggetto il procedimento di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del responsabile della prevenzione della corruzione. Attività di vigilanza e poteri di accertamento dell'A.N.A.C. in caso di incarichi inconferibilità e incompatibili"*, che prevedono l'obbligatorietà della verifica della veridicità delle dichiarazioni; ciò presenta delle criticità legate all'individuazione di procedure efficaci in tal senso.

Nei prossimi mesi verrà approfondito l'argomento nell'attesa dell'indicazione, da parte dell'ANAC, di una metodologia idonea a fare verifiche complete e certe su tutte le dichiarazioni effettuate.

13.5. Attività successive alla cessazione dal servizio

L'art. 53, c. 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001, introdotto dall'art. 1, c. 42, lett. I), della L. n. 190/2012, è indirizzato alla riduzione del rischio legato a situazioni di corruzione connesse all'impiego del dipendente successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro, e vuole evitare, in questo frangente, che durante il periodo di servizio il dipendente stesso possa precostituirsi delle situazioni lavorative vantaggiose sfruttando la sua posizione e il suo potere all'interno dell'amministrazione per ottenere un lavoro con l'impresa o il soggetto privato con cui entra in contatto.

Ca' Foscari si è attivata tempestivamente affinché nei contratti di assunzione venga inserita la clausola che prevede il divieto di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o di lavoro autonomo) per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego nei confronti dei destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi con l'apporto decisionale del dipendente.

13.6. Formazione di commissioni, assegnazione agli uffici, conferimento di incarichi in caso di condanna per delitti contro la P.A.

L'accertamento sui precedenti penali avviene mediante acquisizione d'ufficio ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato secondo l'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (dichiarazioni sostitutive di certificazioni). Se dalla verifica risultano a carico del personale interessato dei precedenti penali per delitti contro la pubblica amministrazione, l'amministrazione:

- si astiene dal conferire l'incarico o dall'effettuare l'assegnazione;
- applica le misure previste dall'art. 3 del D.Lgs. n. 39/2013;
- provvede a conferire l'incarico o a disporre l'assegnazione nei confronti di altro soggetto.

In caso di violazione delle previsioni di inconfiribilità, secondo l'art. 17 del D.Lgs. n. 39/2013, l'incarico è nullo e si applicano le sanzioni di cui all'art. 18 del medesimo decreto.

L'Ateneo si è da tempo adeguato alla normativa. Nel caso della disciplina di chiamata dei professori di prima e seconda fascia (art. 5 del [Regolamento di Ateneo per la disciplina della procedura di chiamata dei Professori di prima e seconda fascia](#)), del reclutamento dei ricercatori a tempo determinato (art. 7 del [Regolamento per la disciplina di selezioni pubbliche per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della legge 240/10](#)) e del reclutamento di Collaboratori ed Esperti Linguistici (art. 7 del [Regolamento per il reclutamento dei collaboratori ed esperti linguistici](#)), si rimanda all'apposito regolamento in materia di formazione delle Commissioni.

13.7. Tutela whistleblower

Il novellato art. 54-bis del D.Lgs. n. 165/2001, aggiunto dall'art. 1, c. 51, della L. n. 190/2012, e il c. 2 della legge stessa inquadrano il problema fornendo in un triplice ordine di garanzie:

1. tutela dell'anonimato;
2. divieto di discriminazione nei confronti del *whistleblower*;
3. previsione che la denuncia sia sottratta al diritto di accesso fatta esclusione delle ipotesi eccezionali descritte nel c. 2 del nuovo art. 54-bis D.Lgs. n. 165/2001 in caso di necessità di manifestare l'identità del denunciante.

Ca' Foscari aveva già preso in considerazione la tutela del *whistleblower* demandando al "Codice di Condotta dei dipendenti" dell'Ateneo la regolamentazione della materia. Nel corso del 2015 l'Autorità è intervenuta con Determinazione n. 6 del 28 aprile "Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. *whistleblower*)", richiamando l'attenzione sull'ambito specifico di segnalazione di condotte illecite, ricordando chiaramente che il segnalante deve essere tutelato da qualsiasi tipo di ritorsione diretta o indiretta, e infine riportando la procedura adottata in materia dall'Autorità stessa. Si vogliono così invitare le amministrazioni ad adeguarsi alla normativa fornendo un modello applicativo. Nel sito internet dell'ANAC vi è poi una pagina dedicata alla materia dove è reperibile, oltre alla documentazione appena richiamata, il modello di segnalazione di illeciti da inviare all'Autorità (<http://www.anticorruzione.it/portal/public/classic/AttivitaAutorita/Anticorruzione/SegnalIllecitoWhistleblower>).

Ca' Foscari, nel corso del 2016, ha colto l'importante obiettivo di dotarsi di una *policy* di Ateneo finalizzata a tutelare il dipendente pubblico che segnala condotte illecite all'interno dell'ambiente di lavoro, favorendo

l'emersione di fattispecie di illecito. La pagina dedicata è reperibile nel sito di Ateneo in amministrazione trasparente sotto altri contenuti (<http://www.unive.it/pag/19460/>).

13.8. Protocolli di legalità per gli affidamenti

Ca' Foscari, con circolare del 2 settembre 2013, Prot. n. 38976-x/4, avente ad oggetto il D.L. n. 69/2013 e altre novità in materie di approvvigionamenti, segnala le novità introdotte dal D.L. n. 69/2013, convertito in L. 9 agosto 2013, n. 98, e da altre disposizioni normative e regolamentari in materia di approvvigionamento di beni e servizi: gli adeguamenti normativi per quanto riguarda i termini di validità del DURC; l'avvio della Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici, gestita dall'AVCP e denominata AVCPASS; l'introduzione della clausola all'interno dei contratti di presa visione da parte dei dipendenti pubblici del D.P.R. n. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165"; la variazione dell'imposta di bollo.

Inoltre dovrà essere modificato il "Regolamento di Ateneo per l'acquisizione in economia di beni, servizi e lavori" al fine del suo adeguamento al nuovo Codice degli Appalti.

E' infine previsto che all'interno dei contratti di acquisizione di beni e servizi, vengano inseriti i protocolli di legalità.

13.9. Monitoraggio dei tempi procedurali

All'interno del sito dell'Università, sezione Amministrazione Trasparente, è stata redatta la mappatura delle tipologie di procedimento dell'Amministrazione Centrale ([Tipologie di procedimento](#)) secondo le indicazioni del D.Lgs. n. 33/2013.

L'Ateneo sottolinea come manchi una lettura esaustiva di tutti i tempi procedurali vista la loro numerosità legata anche alla grandezza e complessità dell'Amministrazione, che, accanto alla suddivisione per Aree, annovera otto Dipartimenti e le Scuole di Ateneo; fatto che quindi rende molto oneroso un monitoraggio completo.

Il monitoraggio periodico a campione dei procedimenti delle strutture di tutta l'Amministrazione è sembrato in grado di garantire un valido sistema per avere una ragionevole copertura dell'attività dell'Ateneo ed andare ad intervenire laddove i tempi procedurali non fossero rispettati.

L'Ufficio Affari Legali, così, ha definito un piano di monitoraggio dei tempi procedurali che, nel 2014, quale primo anno di avvio, si è concentrato sui procedimenti dell'Amministrazione Centrale dell'Ateneo; nel 2015 l'obiettivo ha visto l'estensione del monitoraggio anche ai Dipartimenti (i procedimenti verificati sono stati 20); nel 2016 sono stati monitorati anche i procedimenti di Scuole e Centri (nel 2016 i procedimenti da verificare sono stati 30).

Si segnala che, ai sensi del D.Lgs. n. 97/2016, non è più obbligo di legge procedere alla pubblicazione del monitoraggio dei tempi procedurali. Resta comunque obbligatorio, ai sensi della L. n. 190/2012, il monitoraggio periodico del rispetto dei tempi procedurali.

13.10. Monitoraggio rapporti tra amministrazione/soggetti esterni

Il monitoraggio dei rapporti tra amministrazione e soggetti con i quali sono stati stipulati contratti relativi a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici, ai fini della verifica di eventuali relazioni di parentela o affinità con i dipendenti, fornisce un quadro che Ca' Foscari interpreta secondo le sue funzioni istituzionali.

In particolare, per quanto riguarda la concessione di vantaggi economici agli studenti, è da alcuni anni attiva una convenzione con la Guardia di Finanza (GDF), alla quale l'Ateneo invia gli elenchi, per ciascun anno accademico, con tutti i vincitori/idonei alle borse di studio per la verifica dell'ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente).

13.11. Iniziative in ambito di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici privati

Il combinato disposto degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 (art. 26 – “*Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati*” e art. 27 – “*Obblighi di pubblicazione dell’elenco dei soggetti beneficiari*”), e dell’art. 1, c. 16, della L. 190/2012, che prevede al c. 15 che “[...] *la trasparenza dell’attività amministrativa [...] è assicurata mediante la pubblicazione, nei siti web istituzionali delle pubbliche amministrazioni, delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi, secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione, nel rispetto delle disposizioni [...], di segreto d’ufficio e di protezione di dati personali*”, si concretizza, per quanto riguarda Ca’ Foscari, nella pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente di Ateneo di tutta una serie di informazioni.

Per una dettagliata disamina della materia si rimanda alla sotto-sezione della sezione Amministrazione Trasparente dedicata alle “[Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici](#)” dove si analizzano gli atti di concessione (borse per il diritto allo studio) e si rendicontano criteri e modalità di assegnazione (oltre alle borse, agli studenti vengono concessi esoneri delle tasse, riduzioni delle stesse oltre ad altre agevolazioni). Si ricorda in questa sede che la tematica tocca anche il Personale Docente (sussidi) e quello Tecnico Amministrativo (sussidi al personale e Fondo di Ateneo per la Socialità Sostenibile, FASS).

13.12. Iniziative previste nell’ambito di concorsi e selezione del personale

Le iniziative da assumere nell’ambito di concorsi e selezione del personale hanno visto un intervento, avvenuto nel corso del 2014, sulla riduzione dei rischi legati alle procedure concorsuali con l’introduzione di una procedura *on line* per la selezione del personale docente.

Tra la fine del 2013 e tutto il 2014 si è proceduto alla progressiva introduzione della procedura *on line* per i concorsi. Tale procedura, per ora, è stata applicata ai concorsi riguardanti il Personale Docente e i Collaboratori ed Esperti Linguistici (CEL), ma si prevede che a breve sarà introdotta anche per i concorsi riguardanti il Personale Tecnico Amministrativo (PTA).

E’ prevista, inoltre, l’adozione di un Regolamento di Ateneo per il reclutamento a tempo indeterminato del Personale Tecnico Amministrativo.

13.13. Iniziative di monitoraggio del sistema

Il monitoraggio del sistema di anticorruzione, coordinato dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), è svolto da una molteplicità di soggetti. Alcuni di questi fanno stretto riferimento alle attività di propria competenza (Area Servizi immobiliari e Acquisti, Area Risorse Umane), altri svolgono un’attività di controllo più ampia.

In questa sede è necessario richiamare:

- il Servizio di Pianificazione e Valutazione, che coadiuva direttamente il RPCT nella stesura del Piano, nel monitoraggio degli obiettivi assegnati alle strutture e nella redazione della Relazione annuale;
- il Nucleo di Valutazione di Ateneo, che, nell’ambito delle competenze ad esso riservate, monitora l’applicazione della normativa sulla trasparenza e sul funzionamento complessivo del Sistema di Pianificazione, Controllo e Valutazione di Ateneo; inoltre, ai sensi del novellato art. 14 della L n. 190/2012, al Nucleo di Valutazione viene trasmessa la Relazione annuale del RPCT; il Nucleo si riserva di fare audizioni con il RPCT per riferire sull’attività.

Le attività di valutazione del rischio e di controllo e monitoraggio dei processi a rischio rientrano tra i compiti istituzionali del Servizio di Pianificazione e Valutazione, in collaborazione con tutte le strutture dell'Amministrazione e sotto il coordinamento del RPCT.

13.14. Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse

Il tema del conflitto di interessi è considerato dall'art. 6-bis della L. n. 241/1990: *“Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale, devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale”*.

Il conflitto di interessi può essere visto come una situazione nella quale un interesse secondario di un funzionario pubblico interferisce con la sua primaria funzione di agire in concordanza con l'interesse primario che tale soggetto deve perseguire, cioè con i propri doveri e responsabilità istituzionali.

Il tema del conflitto di interessi è ampiamente affrontato anche nel nuovo [Codice Etico](#) di Ateneo approvato nel 2014.

13.15. Azioni di sensibilizzazione e rapporti con la società civile e “Giornata della Trasparenza”

Le azioni volte a una maggiore sensibilizzazione e a un rapporto più aperto nei confronti della società civile ha visto e vede Ca' Foscari attivarsi a più riprese. Dal 29 maggio 2013 è in linea il portale della trasparenza che raccoglie una serie di dati riconducibili alla prevenzione della corruzione.

Inoltre l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, da parecchi anni, offre un servizio molto vario: raccolta, elaborazione ed erogazione di informazioni base rivolte a tutte le tipologie di utenza interna ed esterna, anche internazionale, su servizi, procedure, attività, competenze, eventi dell'Ateneo e orientamento agli uffici di competenza; supporto agli studenti nell'espletamento delle pratiche e gestione degli utenti internazionali anche in supporto ad altri uffici; attività di facilitazione delle relazioni tra l'utente e gli uffici con relativa intermediazione; attività relative all'accesso agli atti e accesso civico.

Nell'aprile del 2016, inoltre, si è svolta la “Giornata della Trasparenza”, avente per tema *“Trasparenza e anticorruzione tra buon andamento e imparzialità. Oltre l'adempimento”*, che ha rappresentato un momento di approfondimento e raffronto sulle novità normative e di incontro tra differenti Amministrazioni Pubbliche, in particolare universitarie; i contenuti dell'evento sono disponibili alla pagina web <http://www.unive.it/pag/14482/>.

Per il 2017 è prevista una nuova “Giornata della Trasparenza” con un maggior coinvolgimento dei vari stakeholder per la presentazione e condivisione dei risultati raggiunti dall'Ateneo.

14. Misure intraprese nel 2016 per la prevenzione

Nel corso del 2016 sono stati perseguiti gli obiettivi e altri impegni, previsti dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, per ridurre la possibilità di eventi corruttivi. Nello scorrimento del Piano è possibile vederli riepilogati e illustrati nei dettagli. I medesimi obiettivi sono contenuti all'interno del Piano Integrato di Ateneo. La rendicontazione di tali obiettivi sarà, poi, presentata nella Relazione Unica di Ateneo redatta a consuntivo nel giugno 2017.

15. Obblighi informativi e obblighi di trasparenza

La presente sezione descrive gli obiettivi di trasparenza che l'Ateneo intende perseguire per il prossimo triennio e contiene le indicazioni definite nelle *“Prime linee guida ANAC recanti indicazioni sull'attuazione*

degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D. Lgs. n. 33/2013 come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016” (Delibera n. 1310/2016).

Nel giugno 2016 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il Piano Strategico di Ateneo 2016-2020. Tra gli altri, particolare rilievo è attribuito all'obiettivo strategico di garantire una gestione efficace e trasparente (obiettivo 5.3). Questo obiettivo prevede che l'attuazione di tutte le misure e le *policy* previste dal Piano Strategico avvenga in modo efficiente e trasparente e garantendo flessibilità nella comunicazione interna, integrazione nei sistemi di gestione delle informazioni e miglioramento dell'attività di monitoraggio e controllo.

Inoltre, come azioni previste verso un'amministrazione trasparente e responsabile verrà fatto un investimento in tre direzioni:

- l'implementazione di un sistema di controllo per il monitoraggio periodico dei processi interni;
- lo sviluppo di un bilancio sociale in cui evidenziare l'impatto sociale delle iniziative di Ateneo;
- la promozione dell'uguaglianza di genere attraverso un'allocatione di budget mirato all'analisi del diverso impatto delle pratiche adottate sulle donne e sugli uomini.

I Dirigenti di ciascuna Area sono responsabili della trasmissione ed elaborazione dei dati. Ciascuno, per quanto di propria competenza, è incaricato della raccolta delle informazioni e della loro rappresentazione secondo le modalità predefinite e indicate dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) al fine di garantire omogeneità e comparabilità di quanto pubblicato.

Il Servizio di Pianificazione e Valutazione - Ufficio Controllo di Gestione è incaricato dell'aggiornamento e della pubblicazione dei dati all'interno della sezione Amministrazione Trasparente del sito web istituzionale di concerto con il Dirigente dell'Area Servizi Informatici e Telecomunicazioni, che, attualmente, ricopre anche la funzione di RPCT. Deve perciò essere garantito un costante flusso di informazione con entrambi gli uffici affinché siano in grado di predisporre i dati e provvedere alla loro pubblicazione.

Di seguito si riporta la griglia dell'ANAC allegata alla Delibera n. 1310/2016 contenente gli obblighi di pubblicazione, per ciascuno dei quali è indicata l'Area responsabile della trasmissione ed elaborazione dei dati, ovvero della pubblicazione. Sono inoltre esplicitati i termini entro i quali l'Ateneo provvede all'effettiva pubblicazione di ciascun dato.

Attraverso verifiche periodiche da parte del RPCT e del Servizio di Pianificazione e Valutazione - Ufficio Controllo di Gestione, viene assicurata la corretta gestione dei termini di pubblicazione e della completezza dei dati. Al fine di migliorare e monitorare il sistema della trasparenza è previsto il potenziamento dell'informatizzazione dei flussi informativi per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione Amministrazione Trasparente. Infatti, solamente il 30% circa degli obblighi è pubblicato attraverso un flusso informatizzato che attinge alle banche dati di Ateneo, comportando un notevole impegno da parte di tutte le strutture dell'Ateneo che devono predisporre documenti *ad hoc*.

Un importante lavoro dovrà essere fatto per adempiere in modo completo agli obblighi di pubblicazione relativi alla sezione "Bandi di gara e contratti" che, in seguito all'entrata in vigore del nuovo Codice degli Appalti, ha subito diversi cambiamenti.

Tabella 7 Sezione Amministrazione Trasparente - Elenco degli obblighi di pubblicazione

Denominazione sotto-sezione 1° livello (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2° livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termini di pubblicazione	Responsabile elaborazione e trasmissione	Responsabile pubblicazione	
Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231) (link alla sotto-sezione Altri contenuti/Anticorruzione)	Annuale	entro un mese dall'adozione (31/01)	RPCT	Direttore delegato SPV	
			Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi link alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Direttore SIST - Ufficio Affari Generali	Direttore delegato SPV	
		Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	entro un mese dall'adozione	Dirigenti, Direttori delegati, Direttori, Segretari strutture decentrate	Direttore Ufficio Comunicazioni e Relazioni con il Pubblico	
			Atti generali	Documenti di programmazione strategico-gestionale	Direttive ministri, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	entro un mese dall'adozione	Direttore delegato SPV	Direttore delegato SPV
		Art. 12, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.	n.a.	n.a.	
		Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001 Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970) Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	Tempestivo	entro un mese dall'adozione	Dirigente ARU	Direttore Ufficio Comunicazioni e Relazioni con il Pubblico	

Denominazione sotto-sezione 1° livello (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2° livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termini di pubblicazione	Responsabile elaborazione e trasmissione	Responsabile pubblicazione
		Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Scadenario obblighi amministrativi	Scadenario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013	Tempestivo		Dirigente ADISS	Direttore Ufficio Comunicazioni e Relazioni con il Pubblico
	Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 34, d.lgs. n. 33/2013	Oneri informativi per cittadini e imprese	Regolamenti ministeriali o interministeriali, provvedimenti amministrativi a carattere generale adottati dalle amministrazioni dello Stato per regolare l'esercizio di poteri autorizzatori, concessori o certificatori, nonché l'accesso ai servizi pubblici ovvero la concessione di benefici con allegato elenco di tutti gli oneri informativi gravanti sui cittadini e sulle imprese introdotti o eliminati con i medesimi atti	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	n.a.	n.a.	n.a.
	Burocrazia zero	Art. 37, c. 3, d.l. n. 69/2013	Burocrazia zero	Casi in cui il rilascio delle autorizzazioni di competenza è sostituito da una comunicazione dell'interessato	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 10/2016	n.a.	n.a.	n.a.
		Art. 37, c. 3-bis, d.l. n. 69/2013	Attività soggette a controllo	Elenco delle attività delle imprese soggette a controllo (ovvero per le quali le pubbliche amministrazioni competenti ritengono necessarie l'autorizzazione, la segnalazione certificata di inizio attività o la mera comunicazione)		n.a.	n.a.	n.a.
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione	Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	entro un mese dalla nomina	Direttore SIST - Ufficio Organi Collegiali	Direttore Ufficio Comunicazioni e Relazioni con il Pubblico
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del d.lgs. n. 33/2013	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.	n.a.	n.a.
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	Curriculum vitae		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.	n.a.

Denominazione sotto-sezione 1° livello (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2° livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termini di pubblicazione	Responsabile elaborazione e trasmissione	Responsabile pubblicazione
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.	n.a.	n.a.
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.	n.a.	n.a.
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.	n.a.	n.a.
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.	n.a.	n.a.
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	n.a.	n.a.	n.a.
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	n.a.	n.a.	n.a.

Denominazione sotto-sezione 1° livello (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2° livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termini di pubblicazione	Responsabile elaborazione e trasmissione	Responsabile pubblicazione
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.	n.a.	n.a.
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	n.a.	n.a.	n.a.
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	entro un mese dalla nomina	Direttore SIST - Ufficio Organi Collegiali	Direttore delegato SPV
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013	Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Rettore / componenti CdA / componenti SA / Direttore SIST - Ufficio Organi Collegiali	Direttore delegato SPV
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Direttore SIST - Ufficio Organi Collegiali	Direttore delegato SPV
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	entro il mese successivo rispetto al mese di riferimento	Direttore delegato SPV	Direttore delegato SPV

Denominazione sotto-sezione 1° livello (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2° livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termini di pubblicazione	Responsabile elaborazione e trasmissione	Responsabile pubblicazione
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	aprile	Rettore / componenti CdA / componenti SA	Direttore delegato SPV
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	aprile	Rettore / componenti CdA / componenti SA	Direttore delegato SPV
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	entro 3 mesi dalla nomina	Rettore / componenti CdA / componenti SA	Direttore delegato SPV
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	entro 3 mesi dalla nomina	Rettore / componenti CdA / componenti SA	Direttore delegato SPV
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.	n.a.	n.a.

Denominazione sotto-sezione 1° livello (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2° livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termini di pubblicazione	Responsabile elaborazione e trasmissione	Responsabile pubblicazione
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	31- mar ed entro un mese dalla data di presentazione della dichiarazione dei redditi	Rettore / componenti CdA / componenti SA	Direttore delegato SPV
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico	Nessuno			
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno			
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno			
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno			
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno			
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno			
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno	2) entro un mese dalla data di presentazione della dichiarazione dei redditi	Rettore / componenti CdA / componenti SA	Direttore delegato SPV

Denominazione sotto-sezione 1° livello (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2° livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termini di pubblicazione	Responsabile elaborazione e trasmissione	Responsabile pubblicazione
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte con riferimento al periodo dell'incarico (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Nessuno	n.a.	n.a.	n.a.
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		4) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico)	entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico	Rettore / componenti CdA / componenti SA	Direttore delegato SPV
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	entro un mese dalla notifica della sanzione	RPCT	Direttore delegato SPV
	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Art. 28, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Rendiconti di esercizio annuale dei gruppi consiliari regionali e provinciali, con evidenza delle risorse trasferite o assegnate a ciascun gruppo, con indicazione del titolo di trasferimento e dell'impiego delle risorse utilizzate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.	n.a.	n.a.
			Atti degli organi di controllo	Atti e relazioni degli organi di controllo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.	n.a.	n.a.

Denominazione sotto-sezione 1° livello (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2° livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termini di pubblicazione	Responsabile elaborazione e trasmissione	Responsabile pubblicazione
Articolazione degli uffici		Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Dirigente ARU	Direttore Ufficio Comunicazione e Relazioni con il Pubblico
		Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Dirigente ARU	Direttore Ufficio Comunicazione e Relazioni con il Pubblico
		Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Dirigente ARU	Direttore Ufficio Comunicazione e Relazioni con il Pubblico
Telefono e posta elettronica		Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Dirigente ASIT	Direttore Ufficio Comunicazione e Relazioni con il Pubblico
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato Per ciascun titolare di incarico:	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Dirigente ARU / Dirigenti, Direttori delegati, Direttori, Segretari strutture decentrate	Dirigente ASIT

Denominazione sotto-sezione 1° livello (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2° livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termini di pubblicazione	Responsabile elaborazione e trasmissione	Responsabile pubblicazione
		Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Dirigente ARU / Dirigenti, Direttori delegati, Direttori, Segretari strutture decentrate	Dirigente ASIT
		Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Dirigente ARU / Dirigenti, Direttori delegati, Direttori, Segretari strutture decentrate	Dirigente ASIT
		Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Dirigente ARU / Dirigenti, Direttori delegati, Direttori, Segretari strutture decentrate	Dirigente ASIT
		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Dirigente ARU / Dirigenti, Direttori delegati, Direttori, Segretari strutture decentrate	Dirigente ASIT
		Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Tempestivo		Dirigente ARU / Dirigenti, Direttori delegati, Direttori, Segretari strutture decentrate	Dirigente ASIT
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Per ciascun titolare di incarico: Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	entro un mese dalla nomina	Dirigente ARU	Direttore delegato SPV

Denominazione sotto-sezione 1° livello (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2° livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termini di pubblicazione	Responsabile elaborazione e trasmissione	Responsabile pubblicazione
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Direttore Generale	Direttore delegato SPV
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	annuale	Dirigente ARU	Direttore delegato SPV
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	entro il mese successivo rispetto al mese di riferimento	Direttore delegato SPV	Direttore delegato SPV
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	31-mar	Direttore Generale	Direttore delegato SPV
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	31-mar	Direttore Generale	Direttore delegato SPV
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	entro 3 mesi della nomina	Direttore Generale	Direttore delegato SPV

Denominazione sotto-sezione 1° livello (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2° livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termini di pubblicazione	Responsabile elaborazione e trasmissione	Responsabile pubblicazione
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	entro 3 mesi della nomina	Direttore Generale	Direttore delegato SPV
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	31- mar ed entro un mese dalla data di presentazione della dichiarazione dei redditi	Direttore Generale	Direttore delegato SPV
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	entro 3 mesi della nomina	Dirigente ARU	Direttore delegato SPV
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	31-mar	Dirigente ARU	Direttore delegato SPV
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	31-mar	Direttore Generale	Direttore delegato SPV

Denominazione sotto-sezione 1° livello (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2° livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termini di pubblicazione	Responsabile elaborazione e trasmissione	Responsabile pubblicazione
				Per ciascun titolare di incarico:				
	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali	Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	entro un mese dalla nomina	Dirigente ARU	Direttore delegato SPV
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali	Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Dirigenti, Direttori delegati	Direttore delegato SPV
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	annuale	Dirigente ARU	Direttore delegato SPV
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	entro il mese successivo rispetto al mese di riferimento	Direttore delegato SPV	Direttore delegato SPV
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	31-mar	Dirigenti, Direttori delegati	Direttore delegato SPV
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	31-mar	Dirigenti, Direttori delegati	Direttore delegato SPV
		Art. 14, c. 1, lett. g) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013						

Denominazione sotto-sezione 1° livello (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2° livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termini di pubblicazione	Responsabile elaborazione e trasmissione	Responsabile pubblicazione
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	entro 3 mesi della nomina	Dirigenti, Direttori delegati	Direttore delegato SPV
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	entro 3 mesi della nomina	Dirigenti, Direttori delegati	Direttore delegato SPV
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	31- mar ed entro un mese dalla data di presentazione della dichiarazione dei redditi	Dirigenti, Direttori delegati	Direttore delegato SPV
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	entro 3 mesi della nomina	Dirigente ARU	Direttore delegato SPV
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	31-mar	Dirigente ARU	Direttore delegato SPV

Denominazione sotto-sezione 1° livello (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2° livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termini di pubblicazione	Responsabile elaborazione e trasmissione	Responsabile pubblicazione
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 31 marzo)	30-mar	Dirigenti, Direttori delegati	Direttore delegato SPV
		Art. 15, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Elenco posizioni dirigenziali discrezionali	Elenco delle posizioni dirigenziali, integrato dai relativi titoli e curricula, attribuite a persone, anche esterne alle pubbliche amministrazioni, individuate discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	n.a.	n.a.	n.a.
		Art. 19, c. 1-bis, 165/2001	Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	Tempestivo		Dirigente ARU	Direttore delegato SPV
		Art. 1, c. 7, d.p.r. n. 108/2004	Ruolo dirigenti	Ruolo dei dirigenti	Annuale	n.a.	n.a.	n.a.
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Nessuno		Dirigente ARU	Direttore delegato SPV
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno		Direttore Generale / Dirigenti / Direttori Delegati	Direttore delegato SPV
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno		Dirigente ARU	Direttore delegato SPV
		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici		Nessuno		Direttore delegato SPV	Direttore delegato SPV	
		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti		Nessuno		Direttore Generale / Dirigenti / Direttori Delegati	Direttore delegato SPV	
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno		Direttore Generale / Dirigenti / Direttori Delegati	Direttore delegato SPV

Denominazione sotto-sezione 1° livello (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2° livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termini di pubblicazione	Responsabile elaborazione e trasmissione	Responsabile pubblicazione
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno		Direttore Generale / Dirigenti / Direttori Delegati	Direttore delegato SPV
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).		Direttore Generale / Dirigenti / Direttori Delegati	Direttore delegato SPV
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	entro un mese dalla notifica della sanzione	RPCT	Direttore delegato SPV
	Posizioni organizzative	Art. 14, c. 1-quinquies., d.lgs. n. 33/2013	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	entro un mese dall'assegnazione	Dirigente ARU	Direttore delegato SPV
	Dotazione organica	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	entro un mese dalla scadenza di presentazione	Dirigente ARU	Direttore delegato SPV

Denominazione sotto-sezione 1° livello (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2° livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termini di pubblicazione	Responsabile elaborazione e trasmissione	Responsabile pubblicazione
		Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	entro un mese dalla scadenza di presentazione	Dirigente ARU	Direttore delegato SPV
	Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	entro il mese successivo all'anno di riferimento	Dirigente ARU	Direttore delegato SPV
		Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	entro il mese successivo al trimestre di riferimento	Direttore delegato SPV	Direttore delegato SPV
	Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza trimestrali (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	entro il mese successivo rispetto al mese di riferimento	Dirigente ARU	Direttore delegato SPV
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	entro il mese successivo rispetto al mese di riferimento per il personale docente; per il PTA annuale	Dirigente ARU	Direttore delegato SPV
	Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Dirigente ARU	Direttore delegato SPV

Denominazione sotto-sezione 1° livello (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2° livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termini di pubblicazione	Responsabile elaborazione e trasmissione	Responsabile pubblicazione
Contrattazione integrativa		Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Dirigente ARU	Direttore delegato SPV
		Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)		Dirigente ARU	Direttore delegato SPV
	OIV		Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	OIV	Nominativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	entro un mese dalla nomina	Direttore SIST - Ufficio Organi Collegiali
		Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	Curricula	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	entro un mese dalla nomina	Direttore SIST - Ufficio Organi Collegiali	Direttore Ufficio Comunicazioni e Relazioni con il Pubblico
		Par. 14.2, delib. CIVIT n. 12/2013		Compensi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Direttore SIST - Ufficio Organi Collegiali	Direttore delegato SPV
Bandi di concorso		Art. 19, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonché i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove scritte	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Dirigente ARU	Dirigente ARU

Denominazione sotto-sezione 1° livello (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2° livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termini di pubblicazione	Responsabile elaborazione e trasmissione	Responsabile pubblicazione
Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, delib. CIVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo		Direttore delegato SPV	Direttore delegato SPV
	Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009) Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 3-bis, d.lgs. n. 267/2000)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	entro un mese dall'adozione (31/01)	Direttore delegato SPV	Direttore delegato SPV
	Relazione sulla Performance		Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	entro un mese dall'adozione (30/06)	Direttore delegato SPV	Direttore delegato SPV
	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi (da pubblicare in tabelle)	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Dirigente ARU Dirigente ARU	Direttore delegato SPV Direttore delegato SPV
	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Dirigente ARU Dirigente ARU	Direttore delegato SPV Direttore delegato SPV
				Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Dirigente ARU	Direttore delegato SPV

Denominazione sotto-sezione 1° livello (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2° livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termini di pubblicazione	Responsabile elaborazione e trasmissione	Responsabile pubblicazione
	Benessere organizzativo	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Benessere organizzativo	Livelli di benessere organizzativo	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	n.a.	n.a.	n.a.
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.	n.a.	n.a.
				Per ciascuno degli enti:				
				1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.	n.a.	n.a.
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.	n.a.	n.a.
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.	n.a.	n.a.
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.	n.a.	n.a.
5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.	n.a.	n.a.				

Denominazione sotto-sezione 1° livello (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2° livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termini di pubblicazione	Responsabile elaborazione e trasmissione	Responsabile pubblicazione
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.	n.a.	n.a.
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.	n.a.	n.a.
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	n.a.	n.a.	n.a.
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	n.a.	n.a.	n.a.
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.	n.a.	n.a.
	Società partecipate	Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate. (art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	entro il mese successivo all'anno di riferimento	Direttore SIST - Ufficio Affari Generali	Direttore delegato SPV
				Per ciascuna delle società:	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			

Denominazione sotto-sezione 1° livello (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2° livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termini di pubblicazione	Responsabile elaborazione e trasmissione	Responsabile pubblicazione
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	1) ragione sociale		Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	entro il mese successivo all'anno di riferimento	Direttore SIST - Ufficio Affari Generali	Direttore delegato SPV
			2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione		Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	entro il mese successivo all'anno di riferimento	Direttore SIST - Ufficio Affari Generali	Direttore delegato SPV
			3) durata dell'impegno		Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	entro il mese successivo all'anno di riferimento	Direttore SIST - Ufficio Affari Generali	Direttore delegato SPV
			4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione		Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	entro il mese successivo all'anno di riferimento	Direttore SIST - Ufficio Affari Generali	Direttore delegato SPV
			5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante		Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	entro il mese successivo all'anno di riferimento	Direttore SIST - Ufficio Affari Generali	Direttore delegato SPV
			6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari		Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	entro il mese successivo all'anno di riferimento	Direttore SIST - Ufficio Affari Generali	Direttore delegato SPV
			7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo		Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	entro il mese successivo all'anno di riferimento	Direttore SIST - Ufficio Affari Generali	Direttore delegato SPV
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico (link al sito dell'ente)		Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	entro un mese dalla nomina	Titolare società	Direttore delegato SPV
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2014	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)		Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	31-mar	Titolare società	Direttore delegato SPV

Denominazione sotto-sezione 1° livello (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2° livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termini di pubblicazione	Responsabile elaborazione e trasmissione	Responsabile pubblicazione
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	entro il mese successivo all'anno di riferimento	Direttore SIST - Ufficio Affari Generali	Direttore delegato SPV
		Art. 22, c. 1, lett. d-bis, d.lgs. n. 33/2013		Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs. 175/2016)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	entro un mese dall'approvazione	Direttore SIST - Ufficio Affari Generali	Direttore delegato SPV
			Provvedimenti	Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	entro un mese dall'approvazione	Direttore SIST - Ufficio Affari Generali	Direttore delegato SPV
		Art. 19, c. 7, d.lgs. n. 175/2016		Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	entro un mese dall'approvazione	Direttore SIST - Ufficio Affari Generali	Direttore delegato SPV
Enti di diritto privato controllati		Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati	Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	entro il mese successivo all'anno di riferimento	Direttore SIST - Ufficio Affari Generali	Direttore delegato SPV
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	Per ciascuno degli enti: 1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	entro il mese successivo all'anno di riferimento	Direttore SIST - Ufficio Affari Generali	Direttore delegato SPV

Denominazione sotto-sezione 1° livello (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2° livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termini di pubblicazione	Responsabile elaborazione e trasmissione	Responsabile pubblicazione
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	entro il mese successivo all'anno di riferimento	Direttore SIST - Ufficio Affari Generali	Direttore delegato SPV
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	entro il mese successivo all'anno di riferimento	Direttore SIST - Ufficio Affari Generali	Direttore delegato SPV
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	entro il mese successivo all'anno di riferimento	Direttore SIST - Ufficio Affari Generali	Direttore delegato SPV
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	entro il mese successivo all'anno di riferimento	Direttore SIST - Ufficio Affari Generali	Direttore delegato SPV
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	entro il mese successivo all'anno di riferimento	Direttore SIST - Ufficio Affari Generali	Direttore delegato SPV
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	entro il mese successivo all'anno di riferimento	Direttore SIST - Ufficio Affari Generali	Direttore delegato SPV
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	entro un mese dalla nomina	Direttore delegato SPV	Direttore delegato SPV
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	31-mar	Direttore delegato SPV	Direttore delegato SPV
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	entro il mese successivo all'anno di riferimento	Direttore SIST - Ufficio Affari Generali	Direttore delegato SPV

Denominazione sotto-sezione 1° livello (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2° livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termini di pubblicazione	Responsabile elaborazione e trasmissione	Responsabile pubblicazione
	Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	entro il mese successivo all'anno di riferimento	Direttore SIST - Ufficio Affari Generali	Direttore delegato SPV
	Dati aggregati attività amministrativa	Art. 24, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Dati aggregati attività amministrativa	Dati relativi alla attività amministrativa, in forma aggregata, per settori di attività, per competenza degli organi e degli uffici, per tipologia di procedimenti	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	n.a.	n.a.	n.a.
Per ciascuna tipologia di procedimento:								
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Dirigenti, Direttori delegati, Direttori, Segretari strutture decentrate	Direttore delegato SPV
		Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Dirigenti, Direttori delegati, Direttori, Segretari strutture decentrate	Direttore delegato SPV
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Dirigenti, Direttori delegati, Direttori, Segretari strutture decentrate	Direttore delegato SPV
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Dirigenti, Direttori delegati, Direttori, Segretari strutture decentrate	Direttore delegato SPV

Denominazione sotto-sezione 1° livello (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2° livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termini di pubblicazione	Responsabile elaborazione e trasmissione	Responsabile pubblicazione
		Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Dirigenti, Direttori delegati, Direttori, Segretari strutture decentrate	Direttore delegato SPV
		Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Dirigenti, Direttori delegati, Direttori, Segretari strutture decentrate	Direttore delegato SPV
		Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013		7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Dirigenti, Direttori delegati, Direttori, Segretari strutture decentrate	Direttore delegato SPV
		Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013		8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Dirigenti, Direttori delegati, Direttori, Segretari strutture decentrate	Direttore delegato SPV
		Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013		9) <i>link</i> di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Dirigenti, Direttori delegati, Direttori, Segretari strutture decentrate	Direttore delegato SPV
		Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013		10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Dirigenti, Direttori delegati, Direttori, Segretari strutture decentrate	Direttore delegato SPV

Denominazione sotto-sezione 1° livello (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2° livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termini di pubblicazione	Responsabile elaborazione e trasmissione	Responsabile pubblicazione
		Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013		11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Dirigenti, Direttori delegati, Direttori, Segretari strutture decentrate	Direttore delegato SPV
				Per i procedimenti ad istanza di parte:				
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Dirigenti, Direttori delegati, Direttori, Segretari strutture decentrate	Direttore delegato SPV
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 e Art. 1, c. 29, l. 190/2012		2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Dirigenti, Direttori delegati, Direttori, Segretari strutture decentrate	Direttore delegato SPV
	Monitoraggio tempi procedurali	Art. 24, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 28, l. n. 190/2012	Monitoraggio tempi procedurali	Risultati del monitoraggio periodico concernente il rispetto dei tempi procedurali	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	n.a.	n.a.	n.a.
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Dirigenti, Direttori delegati, Direttori, Segretari strutture decentrate	Direttore delegato SPV
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (<i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	entro un mese dalla data di approvazione dei verbali	Direttore SIST - Ufficio Organi Collegiali / Dirigenti, Direttori delegati, Direttori, Segretari strutture decentrate	Direttore delegato SPV

Denominazione sotto-sezione 1° livello (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2° livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termini di pubblicazione	Responsabile elaborazione e trasmissione	Responsabile pubblicazione
	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	n.a.	n.a.	n.a.
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	entro il mese successivo al periodo di riferimento	Dirigenti, Direttori delegati, Direttori, Segretari strutture decentrate	Direttore delegato SPV
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	n.a.	n.a.	n.a.
Controlli sulle imprese		Art. 25, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di controllo	Elenco delle tipologie di controllo a cui sono assoggettate le imprese in ragione della dimensione e del settore di attività, con l'indicazione per ciascuna di esse dei criteri e delle relative modalità di svolgimento	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	n.a.	n.a.	n.a.
		Art. 25, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Obblighi e adempimenti	Elenco degli obblighi e degli adempimenti oggetto delle attività di controllo che le imprese sono tenute a rispettare per ottemperare alle disposizioni normative	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	n.a.	n.a.	n.a.

Denominazione sotto-sezione 1° livello (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2° livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termini di pubblicazione	Responsabile elaborazione e trasmissione	Responsabile pubblicazione
Bandi di gara e contratti	Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare	Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190	Codice Identificativo Gara (CIG)	Tempestivo		Dirigenti, Direttori delegati, Direttori, Segretari strutture decentrate	Dirigente ASIT
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	Informazioni sulle singole procedure (da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate secondo quanto indicato nella delib. Anac 39/2016)	Struttura proponente, Oggetto del bando, Procedura di scelta del contraente, Elenco degli operatori invitati a presentare offerte/Numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, Aggiudicatario, Importo di aggiudicazione, Tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, Importo delle somme liquidate	Tempestivo		Dirigenti, Direttori delegati, Direttori, Segretari strutture decentrate	Dirigente ASIT
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	Tabella riassuntiva rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice Identificativo Gara (CIG), struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)	Tabella riassuntiva rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice Identificativo Gara (CIG), struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)	Annuale (art. 1, c. 32, l. n. 190/2012)		Dirigenti, Direttori delegati, Direttori, Segretari strutture decentrate	Dirigente ASIT
	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 Artt. 21, c. 7, e 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture	Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali	Tempestivo		Dirigente ASIA	Direttore delegato SPV
Per ciascuna procedura:								

Denominazione sotto-sezione 1° livello (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2° livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termini di pubblicazione	Responsabile elaborazione e trasmissione	Responsabile pubblicazione
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Avvisi di preinformazione - Avvisi di preinformazione (art. 70, c. 1, 2 e 3, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi di preinformazioni (art. 141, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo		Dirigenti, Direttori delegati, Direttori, Segretari strutture decentrate	Dirigente ASIA
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alle procedure per l'affidamento di	Delibera a contrarre o atto equivalente (per tutte le procedure)	Tempestivo		Dirigenti, Direttori delegati, Direttori, Segretari strutture decentrate	Dirigente ASIA
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni. Compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'art. 5 del dlgs n. 50/2016	Avvisi e bandi - Avviso (art. 19, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso di indagini di mercato (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Avviso di formazione elenco operatori economici e pubblicazione elenco (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Bandi ed avvisi (art. 36, c. 9, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1, e 4, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 127, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso periodico indicativo (art. 127, c. 2, dlgs n. 50/2016); Avviso relativo all'esito della procedura; Pubblicazione a livello nazionale di bandi e avvisi; Bando di concorso (art. 153, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso di aggiudicazione (art. 153, c. 2, dlgs n. 50/2016); Bando di concessione, invito a presentare offerta, documenti di gara (art. 171, c. 1 e 5, dlgs n. 50/2016); Avviso in merito alla modifica dell'ordine di importanza dei criteri, Bando di concessione (art. 173, c. 3, dlgs n. 50/2016); Bando di gara (art. 183, c. 2, dlgs n. 50/2016); Avviso costituzione del privilegio (art. 186, c. 3, dlgs n. 50/2016); Bando di gara (art. 188, c. 3, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo		Dirigenti, Direttori delegati, Direttori, Segretari strutture decentrate	Dirigente ASIA

Denominazione sotto-sezione 1° livello (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2° livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termini di pubblicazione	Responsabile elaborazione e trasmissione	Responsabile pubblicazione
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Avviso sui risultati della procedura di affidamento - Avviso sui risultati della procedura di affidamento con indicazione dei soggetti invitati (art. 36, c. 2, dlgs n. 50/2016); Bando di concorso e avviso sui risultati del concorso (art. 141, dlgs n. 50/2016); Avvisi relativi l'esito della procedura, possono essere raggruppati su base trimestrale (art. 142, c. 3, dlgs n. 50/2016); Elenchi dei verbali delle commissioni di gara	Tempestivo		Dirigenti, Direttori delegati, Direttori, Segretari strutture decentrate	Dirigente ASIA
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Avvisi sistema di qualificazione - Avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione, di cui all'Allegato XIV, parte II, lettera H; Bandi, avviso periodico indicativo; avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione; Avviso di aggiudicazione (art. 140, c. 1, 3 e 4, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	n.a.	n.a.	n.a.
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Affidamenti Gli atti relativi agli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile, con specifica dell'affidatario, delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie (art. 163, c. 10, dlgs n. 50/2016); tutti gli atti connessi agli affidamenti in house in formato open data di appalti pubblici e contratti di concessione tra enti (art. 192 c. 3, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo		Dirigenti, Direttori delegati, Direttori, Segretari strutture decentrate	Dirigente ASIA
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Informazioni ulteriori - Contributi e resoconti degli incontri con portatori di interessi unitamente ai progetti di fattibilità di grandi opere e ai documenti predisposti dalla stazione appaltante (art. 22, c. 1, dlgs n. 50/2016); Informazioni ulteriori, complementari o aggiuntive rispetto a quelle previste dal Codice; Elenco ufficiali operatori economici (art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo		Dirigenti, Direttori delegati, Direttori, Segretari strutture decentrate	Dirigente ASIA

Denominazione sotto-sezione 1° livello (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2° livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termini di pubblicazione	Responsabile elaborazione e trasmissione	Responsabile pubblicazione
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali.	Provvedimenti di esclusione e di ammissione (entro 2 giorni dalla loro adozione)	Tempestivo		Dirigenti, Direttori delegati, Direttori, Segretari strutture decentrate	Dirigente ASIA
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Tempestivo		Dirigenti, Direttori delegati, Direttori, Segretari strutture decentrate	Dirigente ASIA
		Art. 1, co. 505, l. 208/2015 disposizione speciale rispetto all'art. 21 del d.lgs. 50/2016)	Contratti	Testo integrale di tutti i contratti di acquisto di beni e di servizi di importo unitario stimato superiore a 1 milione di euro in esecuzione del programma biennale e suoi aggiornamenti	Tempestivo		Dirigenti, Direttori delegati, Direttori, Segretari strutture decentrate	Dirigente ASIA
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Tempestivo		Dirigenti, Direttori delegati, Direttori, Segretari strutture decentrate	Dirigente ASIA

Denominazione sotto-sezione 1° livello (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2° livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termini pubblicazione	Responsabile elaborazione e trasmissione	Responsabile pubblicazione
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Dirigente ADISS / Segretari strutture decentrate	Direttore Ufficio Comunicazioni e Relazioni con il Pubblico
		Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)		Dirigente ADISS / Segretari strutture decentrate	Direttore Ufficio Comunicazioni e Relazioni con il Pubblico
			(da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali)	Per ciascun atto:				
		Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)		Dirigente ADISS / Segretari strutture decentrate	Direttore Ufficio Comunicazioni e Relazioni con il Pubblico
	Atti di concessione	Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	(NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)		Dirigente ADISS / Segretari strutture decentrate	Direttore Ufficio Comunicazioni e Relazioni con il Pubblico
		Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)		Dirigente ADISS / Segretari strutture decentrate	Direttore Ufficio Comunicazioni e Relazioni con il Pubblico
		Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)		Dirigente ADISS / Segretari strutture decentrate	Direttore Ufficio Comunicazioni e Relazioni con il Pubblico

Denominazione sotto-sezione 1° livello (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2° livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termini di pubblicazione	Responsabile elaborazione e trasmissione	Responsabile pubblicazione
		Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)		Dirigente ADISS / Segretari strutture decentrate	Direttore Ufficio Comunicazioni e Relazioni con il Pubblico
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) <i>link</i> al progetto selezionato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)		Dirigente ADISS / Segretari strutture decentrate	Direttore Ufficio Comunicazioni e Relazioni con il Pubblico
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		7) <i>link</i> al curriculum vitae del soggetto incaricato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)		Dirigente ADISS / Segretari strutture decentrate	Direttore Ufficio Comunicazioni e Relazioni con il Pubblico
		Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)		Dirigente ADISS / Segretari strutture decentrate	Direttore Ufficio Comunicazioni e Relazioni con il Pubblico
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	entro un mese dall'adozione	Dirigente ABIF	Direttore delegato SPV
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	entro un mese dall'adozione	Dirigente ABIF	Direttore delegato SPV

Denominazione sotto-sezione 1° livello (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2° livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termini di pubblicazione	Responsabile elaborazione e trasmissione	Responsabile pubblicazione
		Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio consuntivo	Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	entro un mese dall'adozione	Dirigente ABIF	Direttore delegato SPV
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	entro un mese dall'adozione	Dirigente ABIF	Direttore delegato SPV
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 19 e 22 del dlgs n. 91/2011 - Art. 18-bis del dlgs n.118/2011	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	entro un mese dall'adozione	Dirigente ABIF	Direttore delegato SPV
	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Dirigente ASIA	Direttore delegato SPV
Beni immobili e gestione patrimonio	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Dirigente ASIA	Direttore delegato SPV
	Autovetture di servizio	Art. 4 DPCM del 25/09/2014	Autovetture di servizio	Numero ed elenco delle autovetture di servizio (in proprietà, in locazione o noleggio, cilindrata e anno di immatricolazione)	Tempestivo		Dirigente ASIA	Direttore delegato SPV

Denominazione sotto-sezione 1° livello (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2° livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termini di pubblicazione	Responsabile elaborazione e trasmissione	Responsabile pubblicazione
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale e in relazione a delibere A.N.AC.	in base alle scadenze ANAC	Nucleo di Valutazione	Direttore delegato SPV
				Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	entro un mese dall'adozione (15/09)	Nucleo di Valutazione	Direttore delegato SPV
				Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	entro un mese dall'adozione	Nucleo di Valutazione	Direttore delegato SPV
				Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Nucleo di Valutazione	Direttore delegato SPV
				Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Dirigente ABIF	Direttore delegato SPV
				Rilievi Corte dei conti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Dirigenti, Direttori delegati, Direttori, Segretari strutture decentrate	Direttore delegato SPV
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Dirigenti, Direttori delegati, Direttori, Segretari strutture decentrate	Direttore delegato SPV

Denominazione sotto-sezione 1° livello (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2° livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termini di pubblicazione	Responsabile elaborazione e trasmissione	Responsabile pubblicazione
Class action		Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009		Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Tempestivo		RPCT	Direttore delegato SPV
		Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Sentenza di definizione del giudizio	Tempestivo		RPCT	Direttore delegato SPV
		Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009		Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo		RPCT	Direttore delegato SPV
Costi contabilizzati		Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)	entro il mese successivo all'anno di riferimento	Direttore delegato SPV	Direttore delegato SPV
Liste di attesa		Art. 41, c. 6, d.lgs. n. 33/2013	Liste di attesa (obbligo di pubblicazione a carico di enti, aziende e strutture pubbliche e private che erogano prestazioni per conto del servizio sanitario) (da pubblicare in tabelle)	Criteri di formazione delle liste di attesa, tempi di attesa previsti e tempi medi effettivi di attesa per ciascuna tipologia di prestazione erogata	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.	n.a.	n.a.
Servizi in rete		Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Tempestivo	entro un mese dall'elaborazione dei dati	Direttore delegato SPV	Direttore delegato SPV

Denominazione sotto-sezione 1° livello (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2° livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termini di pubblicazione	Responsabile elaborazione e trasmissione	Responsabile pubblicazione
	Dati sui pagamenti	Art. 4-bis, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	luglio 2017 - gennaio 2018	Direttore delegato SPV	Direttore delegato SPV
	Dati sui pagamenti del servizio sanitario nazionale	Art. 41, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Dati sui pagamenti in forma sintetica e aggregata (da pubblicare in tabelle)	Dati relativi a tutte le spese e a tutti i pagamenti effettuati, distinti per tipologia di lavoro, bene o servizio in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	n.a.	n.a.	n.a.
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	entro il mese successivo all'anno di riferimento	Direttore delegato SPV	Direttore delegato SPV
Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti				Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	entro il mese successivo al periodo di riferimento	Direttore delegato SPV	Direttore delegato SPV	
Ammontare complessivo dei debiti				Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	entro il mese successivo all'anno di riferimento	Direttore delegato SPV	Direttore delegato SPV	
IBAN e pagamenti informatici		Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Dirigente ABIF	Direttore delegato SPV

Denominazione sotto-sezione 1° livello (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2° livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termini di pubblicazione	Responsabile elaborazione e trasmissione	Responsabile pubblicazione
	Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici	Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1, l. n. 144/1999)	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, incluse le funzioni e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi (obbligo previsto per le amministrazioni centrali e regionali)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.	n.a.	n.a.
Opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. n. 33/2013 Art. 21 co.7 d.lgs. n. 50/2016 Art. 29 d.lgs. n. 50/2016	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche (<i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"). A titolo esemplificativo: - Programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 21 d.lgs. n. 50/2016 - Documento pluriennale di pianificazione ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 228/2011, (per i Ministeri)	Tempestivo (art.8, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	entro un mese dall'adozione	Dirigente ASIA	Direttore delegato SPV
	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate.	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		Dirigente ASIA	Direttore delegato SPV
		Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza d'intesa con l'Autorità nazionale anticorruzione)	Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		Dirigente ASIA	Direttore delegato SPV
Pianificazione e governo del territorio		Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio (da pubblicare in tabelle)	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.	n.a.	n.a.

Denominazione sotto-sezione 1° livello (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2° livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termini di pubblicazione	Responsabile elaborazione e trasmissione	Responsabile pubblicazione
		Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.	n.a.	n.a.
Informazioni ambientali		Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.	n.a.	n.a.
	Stato dell'ambiente		1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.	n.a.	n.a.	
	Fattori inquinanti		2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni ed i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.	n.a.	n.a.	
	Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto		3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.	n.a.	n.a.	
	Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto		4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.	n.a.	n.a.	

Denominazione sotto-sezione 1° livello (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2° livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termini di pubblicazione	Responsabile elaborazione e trasmissione	Responsabile pubblicazione
			Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.	n.a.	n.a.
			Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.	n.a.	n.a.
			Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.	n.a.	n.a.
Strutture sanitarie private accreditate		Art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013	Strutture sanitarie private accreditate	Elenco delle strutture sanitarie private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.	n.a.	n.a.
			(da pubblicare in tabelle)	Accordi intercorsi con le strutture private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.	n.a.	n.a.
Interventi straordinari e di emergenza		Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.	n.a.	n.a.
		Art. 42, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.	n.a.	n.a.
		Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.	n.a.	n.a.

Denominazione sotto-sezione 1° livello (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2° livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termini di pubblicazione	Responsabile elaborazione e trasmissione	Responsabile pubblicazione
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231)	Annuale	entro un mese dall'adozione (31/01)	RPCT	Direttore delegato SPV
		Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestivo	entro un mese dalla nomina	Componenti CdA	Direttore delegato SPV
			Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	Tempestivo	entro un mese dall'adozione	Dirigenti, Direttori delegati	Dirigente ASIT
		Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Annuale (ex art. 1, c. 14, L. n. 190/2012)	entro un mese dall'adozione (scadenze ANAC)	RPCT	Direttore delegato SPV
		Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestivo			Direttore delegato SPV
		Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo			RPCT

Denominazione sotto-sezione 1° livello (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2° livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termini di pubblicazione	Responsabile elaborazione e trasmissione	Responsabile pubblicazione
Altri contenuti	Accesso civico	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 2, c. 9-bis, l. 241/90	Accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo		RPCT	Direttore delegato SPV
		Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo		RPCT	Direttore delegato SPV
		Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2016)	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	Semestrale		Dirigenti, Direttori delegati, Direttori, Segretari strutture decentrate	Direttore delegato SPV
Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.rndt.gov.it), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati www.dati.gov.it e http://basidati.agid.gov.it/catalogo gestiti da AGID	Tempestivo		Dirigente ASIT	Direttore delegato SPV
		Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	Annuale		Dirigente ASIT	Direttore delegato SPV

Denominazione sotto-sezione 1° livello (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2° livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termini di pubblicazione	Responsabile elaborazione e trasmissione	Responsabile pubblicazione
		Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221	Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 1/2016 e s.m.i.)	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)	entro un mese dall'adozione (31/03)	Direttore Ufficio Comunicazione e Relazioni con il Pubblico	Direttore delegato SPV
Altri contenuti	Dati ulteriori	Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012	Dati ulteriori (NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013)	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate	Dirigenti, Direttori delegati, Direttori, Segretari strutture decentrate	Direttore delegato SPV / Dirigente ASIT

In grigio sono evidenziati i dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del D.Lgs. n. 97/2016.

16. Modelli di organizzazione e gestione per la prevenzione del rischio per le società e per gli enti di diritto privato controllati e partecipati

Con il D.Lgs. n. 97/2016, art. 2-bis, *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190, e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”* e con il D.Lgs. n. 175/2016 *“Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”* il legislatore ha indicato i criteri con i quali classificare società ed enti, siano essi con partecipazione di controllo o non di controllo. Resta comunque il fatto che per una disciplina definitiva riguardante la materia in questione l’ANAC si è riservata di pubblicare apposite linee guida nel corso del 2017.

L’Ateneo detiene una società controllata (Edizioni Ca’Foscari S.r.l.) e cinque partecipazioni in società alle quali sono state inviate delle comunicazioni con richiesta di adeguamento in termini di anticorruzione e trasparenza. Inoltre possiede un solo ente di diritto privato controllato, la Fondazione Ca’ Foscari, che ha adottato un PTPC e un PTTI, e nominato il RPCT. Infine, vi sono numerosi enti di diritto privato partecipati per i quali sono stati predisposti idonei di protocolli di legalità per poter intrattenere rapporti di natura economica con Ca’ Foscari.

Sempre nel corso del 2016 in ottemperanza al D.Lgs. n. 3/2013 *“Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’art. 1, comma 49-50, della Legge 6 novembre 2012, n. 190”* sono stati pubblicati nella sezione Amministrazione Trasparenza i dati relativi agli Amministratori (Presidenti con deleghe gestionali e Amministratori Delegati) degli enti di diritto privato controllati dall’Università Ca’ Foscari.

17. Relazione dell’attività svolta e rotazione degli incarichi

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ai sensi dell’art. 1, c. 14, della L. n. 190/2012, con cadenza annuale, entro il 15 dicembre, scadenza prorogata per quest’anno al 16 gennaio 2017, redige una Relazione che fornisce informazioni circa le misure di prevenzione indicate dal PTPCT. Successivamente tale documento viene pubblicato sul sito istituzione alla voce Amministrazione Trasparente. Da sottolineare il ruolo ricoperto dal Nucleo di Valutazione che, ai sensi del nuovo articolo 8-bis della L. n. 190/2012, introdotto dal D.Lgs. n. 97/2016, prevede che il Nucleo di Valutazione verifichi i *“contenuti della Relazione di cui al c. 14 in rapporto agli obiettivi inerenti alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza. A tal fine, l’Organismo medesimo può chiedere al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza le informazioni e i documenti necessari per lo svolgimento del controllo e può effettuare audizioni di dipendenti.”* All’interno di tale documento, che viene ora strutturato in una *“Scheda Standard per la predisposizione della Relazione annuale del Responsabile della Prevenzione della Corruzione”*, secondo le nuove direttive dell’ANAC del dicembre 2016, viene richiesta la rendicontazione di indicatori attinenti le seguenti aree:

- gestione del rischio;
- misure ulteriori;
- trasparenza;
- formazione del personale;
- rotazione del personale;
- inconferibilità per incarichi dirigenziali;
- incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali;
- conferimento e autorizzazione incarichi ai dipendenti;

- tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti (*whistleblowing*);
- Codice di Comportamento;
- procedimenti disciplinari e penali;
- altre misure.